SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 130° — Numero 264

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 11 novembre 1989 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 86

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 6 novembre 1989, n. 368.

Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

ART. 1.

1. È istituito il Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE).

2. Il CGIE, in aderenza ai princìpi affermati dagli articoli 3 e 35 della Costituzione, ha il fine di promuovere e agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero e dei loro singoli componenti, di rafforzare il collegamento di tali comunità con la vita politica, culturale, economica e sociale dell'Italia, di assicurare la più efficace tutela dei diritti degli italiani all'estero e di facilitarne il mantenimento dell'identità culturale, l'integrazione nelle società di accoglimento e la partecipazione alla vita delle comunità locali.

ART. 2.

1. Per l'attuazione dei fini di cui all'articolo 1 il CGIE provvede a:

a) esaminare, in armonia con lo sviluppo economico e sociale dell'Italia, i problemi delle comunità italiane all'estero, in particolare per quanto attiene alle condizioni di vita e di lavoro dei singoli e delle comunità medesime nel loro insieme, alla formazione scolastica e professionale, al reinserimento in attività produttive ed alle altre esigenze di coloro che decidono di rimpatriare;

b) formulare, su richiesta del Governo, pareri e, di propria iniziativa, proposte e raccomandazioni, in materia di iniziative legislative o amministrative dello Stato o delle regioni, accordi internazionali e normative comunitarie concernenti le comunità italiane all'estero;

c) promuovere studi e ricerche su materie riguardanti le comunità italiane nel mondo, collaborando alla elaborazione degli stessi;

d) elaborare una relazione triennale da presentare, tramite il Governo, al Parlamento, nella quale si valutino gli eventi del triennio precedente e si traccino prospettive ed indirizzi per il triennio successivo.

ART. 3.

1. Il CGIE esprime parere obbligatorio sugli orientamenti del Governo concernenti le seguenti materie:

a) stanziamenti sui vari capitoli del bilancio dello Stato in favore delle comunità italiane all'estero;

b) programmi pluriennali e relativi finanziamenti per la politica scolastica, la formazione professionale e la tutela sociale e previdenziale;

c) criteri per l'erogazione di contributi ad associazioni nazionali, patronati, enti di formazione professionale, organi di stampa e di informazione che svolgano concreta attività di sostegno e di promozione sociale, culturale e civile delle comunità italiane all'estero;

d) informazioni e programmi radiotelevisivi per le comunità italiane all'estero;

e) linee di riforma dei servizi consolari, scolastici e sociali.

2. Il Governo può chiedere il parere del CGIE su qualunque questione concernente le comunità italiane all'estero o le tematiche migratorie, anche non rientrante tra quelle sopra elencate.

3. Le regioni possono chiedere il parere del CGIE sui problemi concernenti le attività di loro competenza nei confronti delle rispettive comunità all'estero o le misure adottate a favore di coloro che decidono di rimpatriare.

4. In caso di motivata urgenza, il parere è formulato dal Comitato di presidenza di cui all'articolo 9 e deve essere sottoposto alle valutazioni del CGIE nella prima riunione successiva.

5. Si prescinde dal parere del CGIE qualora lo stesso non sia espresso nella riunione successiva alla richiesta.

ART. 4.

1. Il CGIE è composto da novantaquattro membri dei quali sessantacinque in rappresentanza delle comunità italiane all'estero e ventinove nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri secondo la ripartizione indicata al comma 5.

2. I sessantacinque membri del CGIE in rappresentanza delle comunità italiane all'estero sono eletti secondo le modalità previste dagli articoli 13 e 14, e nelle proporzioni numeriche fissate, per ciascun Paese, dalla tabella allegata alla presente legge.

3. Essi devono risiedere da almeno tre anni nel rispettivo Paese, avere raggiunto la maggiore età ed essere in possesso della cittadinanza italiana.

4. Nei Paesi in cui la rappresentanza elettiva sia di due o più membri, sono rappresentate, in proporzione non superiore alla metà dei componenti, anche persone non in possesso della cittadinanza italiana, purché siano figli o discendenti di cittadini italiani.

5. I ventinove membri di nomina governativa sono designati come segue:

a) dieci dalle organizzazioni nazionali che operano nel settore dell'emigrazione;

b) sette dai partiti politici presenti in Parlamento;

c) nove dalle confederazioni sindacali e dai patronati maggiormente rappresentativi sul piano nazionale;

d) uno dalla Federazione nazionale della stampa italiana;

e) uno dalla Federazione unitaria della stampa italiana all'estero;

f) uno dalle organizzazioni più rappresentative dei lavoratori frontalieri.

ART. 5.

1. I membri del CGIE rimangono in carica per una durata equivalente a quella prevista per i Comitati dell'emigrazione italiana (COEMIT) e possono essere eletti o nominati per non più di due mandati consecutivi.

2. I membri del CGIE decadono dalla carica qualora non partecipino, senza giustificato motivo, a più di due sedute plenarie consecutive del Consiglio, ovvero, quando si tratta di membri in rappresentanza delle comunità italiane all'estero, qualora perdano la residenza nel Paese per il quale sono stati designati.

ART. 6.

1. Partecipano ai lavori del CGIE, con solo diritto di parola, i seguenti rappresentanti ed esperti:

a) il direttore generale dell'emigrazione e degli affari sociali del Ministero degli affari esteri;

b) il direttore generale dell'impiego del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

c) un esperto designato da ciascuno dei Ministri che compongono il Comitato interministeriale per l'emigrazione, nonché uno designato dal Ministro dell'interno, uno dal Ministro per il commercio con l'estero e uno dal Ministro del turismo e dello spettacolo;

d) sette rappresentanti delle regioni e delle province autonome;

e) un rappresentante del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro;

f) un esperto designato dalla RAI-TV;

g) tre esperti designati dalle organizzazioni nazionali delle cooperative;

h) quattro esperti designati dalle organizzazioni dei datori di lavoro dell'industria, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

2. Il Comitato di presidenza può invitare a partecipare a singole sessioni dei lavori del CGIE, con solo diritto di parola, sino a venti personalità interessate ai problemi all'ordine del giorno, scelte tra rappresentanti delle istituzioni, di organismi od enti italiani, nonché studiosi delle materie rientranti nella competenza del CGIE.

3. Il presidente è tenuto a comunicare l'ordine dei lavori di ciascuna sessione del CGIE al Presidente della Camera dei deputati ed al Presidente del Senato della Repubblica, i quali, ove lo ritengano opportuno, potranno designare parlamentari appartenenti alle Commissioni permanenti competenti per materia che parteciperanno ai lavori del CGIE con solo diritto di parola.

ART. 7.

1. Il CGIE è presieduto dal Ministro degli affari esteri o, in sua assenza, dal Sottosegretario di Stato delegato ai problemi delle comunità italiane all'estero.

2. In caso di impedimento del presidente le sue funzioni sono esercitate dal vice presidente rappresentante delle comunità all'estero, di cui all'articolo 9, comma 1.

ART. 8.

1. Il CGIE è convocato dal presidente in via ordinaria due volte all'anno. Esso può essere inoltre convocato in via straordinaria, su motivata richiesta di almeno due terzi dei suoi componenti, non oltre il ventesimo giorno dalla data del deposito della richiesta di convocazione presso la presidenza. Fra la data di convocazione e quella della riunione devono trascorrere almeno venti giorni, salvo casi di particolare urgenza per i quali il presidente può stabilire un termine minore, non inferiore a dieci giorni.

2. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della metà più uno dei suoi componenti.

3. Il CGIE esamina ed approva la relazione triennale e le prospettive delle comunità italiane all'estero di cui alla lettera *d)* del comma 1 dell'articolo 2, nonché tutti gli argomenti attinenti ai com-

piti istituzionali che gli vengano sottoposti dal Comitato di presidenza.

4. Il CGIE puo deliberare di affidare la rappresentanza delle comunità italiane che vivono in Paesi non compresi nella tabella allegata alla presente legge ad uno o più consiglieri residenti in Paesi limitrofi.

5. Le riunioni del CGIE si tengono a Roma e sono pubbliche, salva diversa decisione del Comitato di presidenza.

ART. 9.

1. Il CGIE elegge nel suo seno il Comitato di presidenza, composto, oltre che dal presidente, da due vice presidenti e da dieci membri, dei quali un vice presidente e sei membri devono essere rappresentanti delle comunità italiane all'estero.

2. Per tali elezioni ciascun membro scrive sulla propria scheda un nome per i vice presidenti e sei nomi per gli altri componenti del Comitato di presidenza. Sono eletti coloro che al primo scrutinio hanno ottenuto il maggior numero di voti.

3. Il Comitato di presidenza si riunisce sei volte all'anno, di cui due volte in margine alle riunioni del Consiglio.

4. Esso cura la preparazione e lo svolgimento regolare dei lavori del CGIE, gli opportuni contatti con gli organismi interessati alle sue attività, l'elaborazione della relazione triennale ed il coordinamento delle attività delle commissioni.

5. Il Comitato di presidenza fissa l'ordine del giorno delle sessioni plenarie, tenendo conto delle segnalazioni e richieste che gli sono tempestivamente trasmesse dai membri del CGIE.

6. In occasione delle riunioni del CGIE, il Comitato di presidenza può autorizzare di volta in volta la partecipazione sia di esperti che di qualificati rappresentanti di Amministrazioni dello Stato diverse da quelle previste all'articolo 6, nonché di enti pubblici ed associazioni aventi specifico interesse nelle questioni da trattare.

7. Il Comitato di presidenza riferisce al CGIE sull'attività svolta.

ART. 10.

1. La segreteria del CGIE ha sede presso il Ministero degli affari esteri ed è affidata ad un funzionario della carriera diplomatica di qualifica non inferiore a consigliere d'ambasciata.

2. I servizi di segreteria sono svolti da personale dipendente dalla pubblica Amministrazione all'uopo comandato, il cui numero e qualifiche sono determinati con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con quelli del tesoro e per la funzione pubblica.

ART. 11.

1. I membri del CGIE rappresentanti le comunità italiane all'estero hanno diritto di partecipare alle riunioni dei COEMIT costituiti nei Paesi in cui risiedono.

2. Prima di ogni riunione del Consiglio i membri del CGIE eletti all'estero si riuniscono presso la rappresentanza diplomatica nel Paese di residenza per esaminare i problemi dei connazionali residenti in quel Paese in relazione agli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio.

3. Le richieste di informazione su argomenti specifici, attinenti a materie di competenza del CGIE, debbono essere rivolte dai membri del Consiglio stesso esclusivamente al Comitato di presidenza.

ART. 12.

1. Ai membri del CGIE estranei all'Amministrazione statale, per la partecipazione alle riunioni previste dagli articoli 8, 9, comma 3, e 11, comma 2, competono il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento di missione nella misura prevista dalle norme vigenti per le missioni ordinarie effettuate in territorio nazionale dai dipendenti statali dell'VIII qualifica funzionale.

ART. 13.

1. I membri di cui all'articolo 4, comma 2, sono eletti da una assemblea formata per ciascun Paese dai componenti dei COEMIT regolarmente costituiti nei Paesi indicati nella tabella allegata alla presente legge e da rappresentanti delle associazioni delle comunità italiane in numero non superiore al 30 per cento dei componenti dei COEMIT per i Paesi europei e del 45 per cento per i Paesi transoceanici, tenendo conto dei requisiti fissati dall'articolo 4 e delle modalità previste nelle norme di attuazione di cui all'articolo 17 che dovranno garantire, sul piano della rappresentanza, il pluralismo associativo.

2. La relativa spesa, valutata per l'anno 1989 in lire 600 milioni, qualora non utilizzata nel corso di detto anno per impossibilità di indire le elezioni, può essere utilizzata nel successivo anno finanziario.

ART. 14.

1. Nei Paesi in cui non sono costituiti i COEMIT, le associazioni delle comunità italiane ivi operanti da almeno cinque anni propongono, alla rispettiva Rappresentanza diplomatica, un numero di nominativi doppio di quello previsto nella tabella allegata alla presente legge per la scelta definitiva dei membri del CGIE assegnati a quel determinato Paese in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 4.

ART. 15.

1. In caso di cessazione dall'ufficio di taluno dei sessantacinque membri del CGIE di cui all'articolo 4, comma 2, si provvede alla sostituzione, entro sessanta giorni, con la nomina dei primi non eletti secondo l'esito delle votazioni. Qualora non vi siano candidati che possano subentrare, alla sostituzione si provvede, nel medesimo termine, mediante elezione suppletiva con le stesse modalità previste per l'elezione ordinaria.

2. Le Rappresentanze diplomatiche nei Paesi dove dette vacanze si siano verificate provvedono a dare immediata comunicazione della sostituzione agli interessati ed al Ministero degli affari esteri.

3. In caso di cessazione dall'ufficio di taluno dei ventinove membri del CGIE designati ai sensi dell'articolo 4, comma 5, alla sostituzione si provvede con le stesse modalità previste per la nomina del membro da sostituire.

4. I sostituti restano in carica fino al compimento del periodo per il quale erano stati nominati o eletti i membri sostituiti.

ART. 16.

1. Le spese per il funzionamento della segreteria e quelle relative al CGIE, comprese quelle di viaggio e di soggiorno dei membri residenti fuori dalla sede dove si tiene la riunione, graveranno su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

2. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 1.100 milioni per l'anno 1989, in lire 800 milioni per l'anno 1990 e in lire 800 milioni a decorrere dall'anno 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1989-1991, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1989, all'uopo utilizzando quanto a lire 500 milioni per ciascuno degli anni 1989, 1990 e 1991 lo specifico accantonamento « Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero » e quanto a lire 600 milioni per l'anno 1989, a lire 300 milioni per ciascuno degli anni 1990 e 1991, quota parte dell'accantonamento « Norme concernenti il riordinamento del Ministero degli affari esteri ed il potenziamento del servizio diplomatico consolare ».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 17.

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, verranno emanate, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del lavoro e della previdenza sociale, le norme di attuazione che dovranno, fra l'altro, disciplinare le modalità e i termini per l'elezione dei sessantacinque membri di cui alla tabella allegata alla presente legge e per le designazioni dei ventinove membri di cui all'articolo 4, comma 5.

2. In occasione del rinnovo del CGIE, si provvederà, ove occorra, alla revisione della tabella allegata alla presente legge con decreto del Ministro degli affari esteri.

ART. 18.

1. È soppresso il Comitato consultivo degli italiani all'estero di cui all'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, modificato dalla legge 15 dicembre 1971, n. 1221.

2. È abrogato l'articolo 3 della legge 18 marzo 1976, n. 64.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 novembre 1989

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE MICHELIS, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

TABELLA DI RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI MEMBRI DEL CGIE

(Prevista dagli articoli 4, 8, 13, 14 e 17)

ORGANICI DEI MEMBRI RESIDENTI ALL'ESTERO

Europa:	
Belgio	4
Francia	5
Germania Federale	5
Gran Bretagna	3
Lussemburgo	1
Paesi Bassi	1
Spagna	1
Svezia, Danimarca, Norvegia	1
Svizzera	5
Totale Europa ...	26
Africa:	
Algeria, Nigeria, Egitto, Libia	1
Sud Africa	2
Totale Africa ...	3
America del Nord:	
Canada	5
USA	5
Messico e Centro America	1
Totale America del Nord ...	11
America del Sud:	
Argentina	8
Brasile	4
Cile	2
Colombia	1
Perù	1
Uruguay	2
Venezuela	3
Totale America del Sud ...	21
Oceania:	
Australia	4
Totale Oceania ...	4
TOTALE GENERALE ...	65

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 1:

Si trascrive il testo degli articoli 3 e 35 della Costituzione:

«Art. 3. — Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

«Art. 35. — La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero».

Note all'art. 18:

— Il D.P.R. n. 18/1967 reca: «Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri».

— L'art. 3 della legge n. 64/1976 [Istituzione del Comitato interministeriale per l'emigrazione (C.I.Em.)], abrogato dalla legge qui pubblicata, era così formulato:

«Art. 3 *(Consultazioni periodiche del Comitato)*. — Il Comitato interministeriale per l'emigrazione consulterà periodicamente in riunioni congiunte i rappresentanti delle regioni, dei sindacati, dei patronati che svolgono la loro azione all'estero e delle associazioni più rappresentative degli emigrati nonché una delegazione di sei componenti del Comitato consultivo degli italiani all'estero (CCIE) su designazione di quest'ultimo».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1313):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (ANDREOTTI) il 16 settembre 1988.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede deliberante, il 9 novembre 1988, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 7ª, 8ª e 11ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 6 aprile 1989 e approvato il 10 maggio 1989.

Camera dei deputati (atto n. 3994):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede legislativa, il 31 luglio 1989, con pareri delle commissioni I, V, VII e XI.

Esaminato dalla III commissione e approvato il 25 ottobre 1989.

89G0445

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 ottobre 1989, n. 369.

Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali, gestita dall'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 967;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 914;

Vista la legge 15 marzo 1973, n. 44;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1976, n. 58;

Visto l'art. 4 della legge 29 dicembre 1988, n. 544;

Visto l'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 28 settembre 1989;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 ottobre 1989;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. Con effetto dal 1° gennaio 1989, le pensioni a carico dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali, aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1988, sono rivalutate con l'applicazione del coefficiente di cui al comma 2 su un importo pari al 67 per cento dell'ammontare della pensione massima liquidabile al 1° gennaio 1989, all'età di pensionamento di cui all'art. 1, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1976, n. 58.

2. Il coefficiente, da applicare sull'importo di pensione come determinato nel comma 1, è pari al rapporto tra la misura della pensione spettante alla data di decorrenza, o di riliquidazione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 gennaio 1976, n. 58, e l'ammontare della pensione massima liquidabile alla stessa data all'età di pensionamento di cui al comma 1.

3. Per le pensioni per le quali non erano dovute a carico dell'INPDAI, ai sensi dell'art. 19 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, le quote aggiuntive di cui all'art. 10 della legge 3 giugno 1975, n. 160, l'importo di pensione fissato al comma 1 è ridotto in misura corrispondente all'ammontare delle quote stesse.

4. L'incremento annuo di pensione derivante dall'applicazione dei commi 1, 2 e 3 non può essere in ogni caso inferiore a L. 2.000.000.

5. I miglioramenti di cui al presente articolo si applicano sulle pensioni ai superstiti in misura ridotta secondo le corrispondenti aliquote di determinazione delle pensioni stesse.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 ottobre 1989

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DONAT CATTIN, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

CARLI, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1989
Atti di Governo, registro n. 79, foglio n. 13

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

Si riporta il testo dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1988, n. 544 (Elevazione dei livelli dei trattamenti sociali e miglioramenti delle pensioni):

«Art. 4 *(Miglioramento delle pensioni a carico delle forme di previdenza sostitutive ed esonerative del regime generale nonché a carico del Fondo gas e del Fondo esattoriale).* — 1. Le pensioni a carico delle forme di previdenza sostitutive ed esonerative del regime generale dei lavoratori dipendenti, del fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas e del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette saranno rivalutate, con effetto dal 1° gennaio 1989, sentite le categorie interessate, con separati provvedimenti che tengano conto dei criteri previsti in materia dalle specifiche normative delle singole gestioni. I relativi oneri saranno posti a carico delle gestioni predette e delle categorie interessate».

Note alle premesse:

— L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— Le leggi 27 dicembre 1953, n. 967 e 15 marzo 1973, n. 44, disciplinano la previdenza dei dirigenti di aziende industriali, e i decreti presidenziali 17 agosto 1955, n. 914 e 8 gennaio 1976, n. 58, fissano le norme di esecuzione delle leggi predette.

— Per il testo dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, si veda la nota al titolo.

— Il comma 2 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, siano emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinino le norme generali regolatrici della materia e dispongano l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale.*

Note all'art. 1:

— Il primo comma dell'art. 1 del D.P.R. 8 gennaio 1976, n. 58, stabilisce l'età di pensionamento per vecchiaia al compimento del 65° anno se uomo, o del 60° se donna.

— L'art. 2 del D.P.R. 8 gennaio 1976, n. 58, ha stabilito norme per la riliquidazione delle pensioni di vecchiaia erogate dall'INPDAI.

— L'art. 19 della legge 21 dicembre 1978, n. 843, stabilisce che in caso di pluralità di pensioni nei confronti del medesimo beneficiario, la corresponsione delle quote fisse collegate all'indice del costo della vita siano erogate una sola volta con riferimento alla pensione liquidata in epoca più remota, ovvero sull'indennità integrativa speciale se spettante.

— L'art. 10 della legge 3 giugno 1975, n. 160 (Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale) disciplina la perequazione automatica delle pensioni del fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

89G0447

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 27 ottobre 1989.

Modalità di versamento mediante delega agli uffici postali dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi dovute in base alle dichiarazioni sostitutive, in aumento per quanto riguarda i redditi dei fabbricati, presentate ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 330.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 330, che prevede, limitatamente ai redditi dei fabbricati, la presentazione di dichiarazioni sostitutive in aumento ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi;

Visto l'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 330 che prevede la riscossione, mediante versamento diretto per delega all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, delle imposte dovute sulla base delle dichiarazioni di cui al suindicato art. 6;

Tenuto conto che l'art. 7, comma 2, del richiamato decreto-legge n. 330 prevede che le caratteristiche e le modalità di conferimento delle deleghe agli uffici postali, di rilascio delle attestazioni, nonché quelle per l'esecuzione dei versamenti e per la trasmissione dei relativi dati e documenti all'Amministrazione finanziaria e per i relativi controlli sono stabilite con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

I versamenti da effettuare sulla base delle dichiarazioni sostitutive in aumento agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi

presentate a norma dell'art. 6 del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 330, sono regolati, per quanto concerne i versamenti effettuati tramite delega agli uffici postali, dalle disposizioni del presente decreto.

Art. 2.

Ai fini dei versamenti di cui al precedente articolo, i contribuenti devono delegare irrevocabilmente l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (Amministrazione p.t.). La delega deve essere conferita utilizzando gli appositi bollettini di conto corrente, conformi a quelli riportati negli allegati numeri 1, 2 e 3, predisposti dall'Amministrazione p.t. per la ricezione dei versamenti presso un qualsiasi ufficio postale. Per data di conferimento si intende quella risultante dal timbro postale.

I versamenti devono essere effettuati:

a) dal 1° al 30 novembre 1989 per l'intero ammontare e ovvero in ragione del 70% delle imposte risultanti dalle dichiarazioni presentate a norma dell'art. 6 del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 330;

b) nel mese di aprile 1990 per la restante differenza del 30% più l'interesse previsto nella misura del 12% annuo.

Gli uffici postali devono accettare anche i versamenti effettuati tardivamente, ma non oltre il mese successivo alle scadenze di cui al comma precedente, salva l'applicazione a carico dei contribuenti della sopratassa e dei relativi interessi per il tardivo versamento da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Gli uffici postali non devono accettare versamenti di importo inferiore a L. 2.000.

Art. 3.

La corresponsione delle imposte presso un ufficio postale viene effettuata mediante versamento in conto corrente postale. Le relative tasse postali non sono a carico del contribuente.

Il contribuente dovrà compilare secondo le indicazioni contenute negli allegati da 1 a 3 al presente decreto, un apposito bollettino di versamento a tre tagliandi, gratuitamente fornito dagli uffici postali.

I versamenti devono essere eseguiti a favore di apposito conto corrente di servizio, intestato all'Amministrazione p.t. ed aperto presso il centro compartimentale servizi bancoposta per il Lazio per la raccolta dei versamenti eseguiti su tutto il territorio nazionale, ad eccezione di quelli effettuati nella regione Sicilia, che devono affluire su separati conti di servizio appositamente aperti dall'Amministrazione p.t. stessa, presso il centro compartimentale servizi bancoposta per la Sicilia.

Non è consentito effettuare il pagamento delle imposte di cui all'art. 1 a mezzo postagiro.

Art. 4.

Alle operazioni indicate nel precedente art. 3, salvo quanto disposto dal presente decreto, si applicano le norme che disciplinano le operazioni di versamento in conto corrente postale, contenute nel codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, e successive modificazioni, e nel regolamento di esecuzione dei servizi di bancoposta, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1989, n. 256.

I versamenti per contanti delle imposte di cui al presente decreto sono consentiti anche per somme superiori ai limiti massimi di importo stabiliti ai sensi dell'art. 7 del codice postale e delle telecomunicazioni.

Art. 5.

L'Amministrazione p.t. deve versare giornalmente alla sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma, e per i pagamenti accettati nella regione Sicilia, a quella di Palermo, tutte le somme accreditate sul rispettivo conto corrente di servizio nella giornata precedente.

L'operazione di versamento deve essere effettuata mediante postagiro a debito dei conti di servizio citati nel precedente art. 3 ed a credito dei conti correnti intestati alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato indicate nel precedente comma.

A ciascun versamento deve essere unita la regolare distinta mod. 124 T prevista dalle vigenti istruzioni generali sui servizi del Tesoro, contenente l'indicazione del capo, del capitolo e dell'apposito «codice versante» e recante il preventivo «visto» della competente ragioneria provinciale dello Stato.

Per le operazioni effettuate nella regione Sicilia la distinta di versamento in uso nel restante territorio dello Stato è sostituita dalle speciali distinte predisposte dall'Amministrazione p.t.

Art. 6.

La sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma, ricevuto il postagiro comprovante l'avvenuto accreditamento e la distinta indicata nel terzo comma del precedente art. 5, rilascia all'Amministrazione p.t. la quietanza di entrata ed un estratto di essa.

La sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Palermo, ricevuti i postagiro comprovanti l'avvenuto accreditamento di cui al quarto comma del precedente art. 5 e le speciali distinte di versamento debitamente vistate dalla ragioneria provinciale dello Stato, deve emettere singoli vaglia del Tesoro mod. 122 T per il riversamento al locale ufficio provinciale della cassa regionale siciliana delle somme provenienti dalla riscossione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

A fronte dei versamenti relativi all'imposta locale sui redditi, la sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Palermo deve emettere singole quietanze per l'87,40% degli importi versati spettanti all'erario e singoli vaglia del Tesoro mod. 122 T per il riversamento al locale ufficio provinciale della Cassa regionale siciliana degli importi spettanti alla regione Sicilia pari al residuo 12,60% dei predetti importi.

Gli importi risultanti dall'attribuzione percentuale dell'imposta locale sui redditi allo Stato ed alla regione Sicilia devono essere arrotondati per eccesso o per difetto alle 5 lire.

La sezione di tesoreria di Palermo rilascia all'Amministrazione p.t.:

a) a fronte del versamento (modulo IRPEF o IRPEG):
copia della speciale distinta;
un estratto del vaglia del Tesoro mod. 122 T;

b) a fronte del versamento (modulo ILOR):
copia della speciale distinta;
la quietanza dell'87,40% dell'importo versato spettante allo Stato;
un estratto della quietanza;
un estratto del vaglia del Tesoro mod. 122 T di importo pari al residuo 12,60%.

Art. 7.

L'Amministrazione p.t. è tenuta a registrare su supporto magnetico i dati relativi alle deleghe ricevute tramite bollettini di versamento in conto corrente ed ai versamenti effettuati in tesoreria.

I supporti devono pervenire al centro informativo delle imposte dirette entro la fine del quinto mese successivo a quello di scadenza del termine di presentazione della dichiarazione previsto dall'art. 6 del decreto-legge n. 330 sopracitato ed entro la fine del quinto mese successivo a quello di scadenza dei termini previsti per il mese di aprile 1990.

Un duplicato di ogni supporto deve essere tenuto a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per un periodo di quattordici mesi dalla data di consegna dell'originale.

Il contenuto informativo da registrare nel supporto stesso è stabilito nell'allegato 4 al presente decreto.

L'Amministrazione p.t. è tenuta alla conservazione dei documenti relativi ai versamenti in conto corrente per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di accettazione.

Art. 8.

Per il controllo e le attribuzioni demandate al centro informativo della Direzione generale delle imposte dirette, al sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, alle ragionerie provinciali dello Stato ed alle intendenze di finanza, si applicano gli articoli 8, 9, 10 e 11 del decreto interministeriale 2 maggio 1983.

Art. 9.

Il costo del servizio, comprensivo delle tasse postali di cui all'art. 3, e le modalità di corresponsione del costo stesso all'Amministrazione p.t. da parte del Ministero delle finanze è regolato dalla convenzione stipulata tra i suddetti Ministeri in data 10 settembre 1985.

La quota di costo relativa a deleghe conferite agli uffici postali della regione Sicilia sarà posta a debito di detta regione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1989

Il Ministro delle finanze
FORMICA

Il Ministro del tesoro
CARLI

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1989
Registro n. 53 Finanze, foglio n. 372

Allegato 2

MODULO DA UTILIZZARE PER IL VERSAMENTO DELLA IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI DOVUTA IN SEGUITO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, PER I REDDITI DEI FABBRICATI, PREVISTA DALL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 1989, N. 330

COMPILARE A MACCHINA O IN STAMPATELLO ANCHE IL RETRO

STACCARE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Attestazione di un versamento
C/C n. 1904 intestato a AMMINISTRAZIONE P.T. Versamento ILOR SICILIA - dichiarazione sostitutiva REDDITI FABBRICATI (D.L. 330/1989)
L .000
LIRE
GENERALITÀ DEL CONTRIBUENTE
cognome, ragione sociale o denominazione
nome
comune di domicilio fiscale
via
codice fiscale
DATA
Bollo dell'Ufficio P.T.

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di un versamento
C/C n. 1904 intestato a AMMINISTRAZIONE P.T. Versamento ILOR SICILIA - dichiarazione sostitutiva REDDITI FABBRICATI (D.L. 330/1989)
L .000
LIRE
GENERALITÀ DEL CONTRIBUENTE
cognome, ragione sociale o denominazione
nome
comune di domicilio fiscale
via
codice fiscale
DATA
Bollo dell'Ufficio P.T.
Ricevuta per il contribuente

CONTI CORRENTI POSTALI Certificato di accreditamento
C/C n. 1904
Intestato a. AMMINISTRAZIONE P.T.
Versamento ILOR-SICILIA - dichiarazione sostitutiva REDDITI FABBRICATI (D.L. 330/1989)
importo versato L 0 0 0
LIRE
codice ufficio P.T. (a)
rata (b)
Codice del Centro di Servizio o Ufficio imposte cui è inviata la dichiarazione sostitutiva dei redditi di fabbricati (c)
DELEGA DI PAGAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE P.T.
data
(firma del contribuente)
codice fiscale contribuente
Bollo dell'Ufficio P.T.

rata (b)
ILOR L .000
Codice del Centro di Servizio o dell'Ufficio delle imposte cui è inviata la dichiarazione sostitutiva dei redditi di fabbricati (c)
codice dell'ufficio P.T. (a)

rata (b)
ILOR L .000
Codice del Centro di Servizio o dell'Ufficio delle imposte cui è inviata la dichiarazione sostitutiva dei redditi di fabbricati (c)
codice dell'ufficio P.T. (a)

CONTRIBUENTE
cognome, ragione sociale o denominazione
nome | sesso (m o f)
data di nascita giorno mese anno | comune (o Stato estero) di nascita | prov. (sigla)
residenza in (via e numero civico) | comune | prov. (sigla)

AVVERTENZE
Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o bluastro, il presente bollettino.
La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettangolare numerato.
La ricevuta del versamento in c/c postale in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito (Art. 105 Reg. Esec. Codice P.T.).
L'Ufficio postale che accetta il versamento, restituisce al versante le prime due parti del modulo (ricevuta ed attestazione) debitamente bollate e firmate.
I versamenti effettuati con questi moduli sono esenti da tasse postali.

ALLEGATO 4

CONTENUTO DEI SUPPORTI MAGNETICI DA INOLTRARE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE POSTALE AL CENTRO INFORMATIVO DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE IMPOSTE DIRETTE.

I supporti predisposti dall'Amministrazione postale, ai sensi dell'art. 7 del presente decreto, sono costituiti da nastri magnetici, sui quali devono essere registrati tramite «unità di registrazione» i dati dei versamenti in conto corrente postale effettuati dai contribuenti nonché i dati dei corrispettivi versamenti effettuati mediante postagiro dall'Amministrazione postale.

Ciascuna «unità di registrazione» è composta da:

«record-versamento», contenente i dati del versamento effettuato mediante postagiro presso la competente sezione di tesoreria provinciale;
«record-riscossione», contenenti ciascuno i dati di ogni versamento in conto corrente postale ricevuto.

Sul record-versamento devono essere riportate le seguenti informazioni:

tesoreria provinciale che ha ricevuto il versamento;
numero della quietanza rilasciata dalla tesoreria;
importo del versamento;
data del versamento;
numero di deleghe a fronte delle quali è stato effettuato il versamento.

Sul record-riscossione devono essere riportate le seguenti informazioni:

ufficio postale che ha ricevuto il versamento;
ufficio dell'Amministrazione finanziaria cui è destinata la dichiarazione dei redditi;
importo IRPEF o IRPEG pagato;
importo ILOR pagato;
importo totale pagato;
data di pagamento;
codice fiscale del contribuente;
dati anagrafici e di residenza della persona fisica ovvero dati identificativi della società, qualora il relativo codice fiscale abbia il carattere di controllo errato secondo quanto disposto agli articoli 7 e 9 del decreto ministeriale 23 dicembre 1976.

I versamenti effettuati dall'Amministrazione postale a compensazione di eventuali versamenti carenti vanno registrati sul supporto con una particolare «unità di registrazione» costituita dal solo record-versamento.

89A5163

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 18 ottobre 1989.

Autorizzazione all'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 21 di Padova all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova, in data 9 giugno 1989, intesa ad ottenere per l'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero di Padova l'autorizzazione all'espletamento delle operazioni di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi a scopo terapeutico;

Considerato che le operazioni inerenti le attività di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi verranno eseguite presso l'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero di Padova, nelle stesse sale operatorie già autorizzate con decreto ministeriale del 24 aprile 1987 al prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico in età pediatrica;

Vista la relazione favorevole sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità, in data 15 aprile 1986, in occasione del rilascio della predetta autorizzazione alle operazioni di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico in età pediatrica;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 25 luglio 1989;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di rene tra persone viventi;

Vista la legge 26 giugno 1967, n. 458, concernente il trapianto del rene tra persone viventi;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova è autorizzato all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di rene tra persone viventi a scopo terapeutico.

Art. 2.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite presso le sale operatorie dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova dai seguenti sanitari:

Pagano prof. Francesco, direttore dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova;

Passerini Glazel prof. Giacomo, associato di urologia pediatrica dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova;

Artibani prof. Walter, associato di nefrologia chirurgica dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova;

Garbeglio dott. Antonio, aiuto ospedaliero dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova;

Aragona dott. Francesco, ricercatore universitario dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova;

Guglielmi prof. Maurizio, ordinario di chirurgia pediatrica dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova;

Perrino prof. Giampiero, associato di chirurgia neonatale dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova;

Zanon dott. Giovanni Franco, ricercatore universitario dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova;

Gamba dott. Piergiorgio, assistente ospedaliero dell'istituto di urologia del complesso clinico ospedaliero dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova.

Art. 3.

Il Presidente dell'unità locale socio-sanitaria n. 21 di Padova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 ottobre 1989

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

89A5164

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 6 novembre 1989.

Liquidazione coatta amministrativa della società Sipin - Società immobiliare per investimenti nazionali S.p.a., in Genova, nomina del collegio dei commissari liquidatori e del comitato di sorveglianza.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1986, con il quale la società «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.», con sede in Milano, è stata assoggettata alla procedura di liquidazione coatta amministrativa e con il quale è stato nominato il commissario liquidatore;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1986, modificato in data 2 giugno 1988 e 3 novembre 1988, con il quale si è provveduto a nominare il comitato di sorveglianza presso la società «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.»;

Visto il decreto ministeriale 13 novembre 1986, con il quale la società «Sogefin Milano S.p.a.», con sede in Milano, è stata assoggetata alla liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2, primo comma, del suddetto decreto-legge n. 233/1986;

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1987, con il quale la società «C.I.I.Tur. S.p.a.», con sede in Genova, è stata assoggettata alla liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2, primo comma, del suddetto decreto-legge n. 233/1986;

Visti i decreti ministeriali 4 marzo 1988, con i quali alle procedure di liquidazione coatta amministrativa delle società predette è stato preposto un collegio di commissari liquidatori;

Vista la sentenza n. 147 del 21 settembre 1989, depositata in data 25 settembre 1989, con la quale il tribunale di Genova ha riconosciuto applicabile alla società «Sipin - Società immobiliare per investimenti nazionali S.p.a.», con sede in Genova, già dichiarata fallita dallo stesso tribunale in data 8 ottobre 1987, l'art. 2, primo comma, lettera *b)*, del suddetto decreto-legge n. 233/1986 e, pertanto, la società stessa assoggettabile alla liquidazione coatta amministrativa e non più al fallimento;

Considerato che la «Sipin - Società immobiliare per investimenti nazionali S.p.a.» risultava interamente controllata dalla «C.I.I.Tur. S.p.a.», la quale era a sua volta interamente posseduta dalla «Sogefin Milano S.p.a.», a sua volta controllante la «Fidimpresa S.p.a.»;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'assoggettamento della società «Sipin - Società immobiliare per investimenti nazionali S.p.a.» alla liquidazione coatta amministrativa, preponendo alla procedura relativa gli stessi organi già nominati per la società «Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.»;

Decreta:

1. La società «Sipin - Società immobiliare per investimenti nazionali S.p.a.», con sede in Genova, è assoggettata alla liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla procedura di liquidazione coatta amministrativa della predetta società è preposto un collegio di commissari liquidatori, composto dai signori:

Ronchi dott. Carlo Alessandro, nato a Milano il 15 aprile 1940, con studio in Milano, via Mascagni n. 24;

Rizzo dott. Cesare, nato a Milano il 10 giugno 1929, con studio in Milano, corso di Porta Vittoria n. 8;

Tracanella avv. Umberto, nato a Milano il 16 settembre 1937, con studio in Milano, via Carlo Giuseppe Merlo n. 3.

3. Sono nominati componenti del comitato di sorveglianza presso la società «Sipin - Società immobiliare per investimenti nazionali S.p.a.», i signori:

Alibrandi dott. Tommaso, nato a Civitavecchia il 13 agosto 1933, consigliere di Stato;

Bertoni prof. Alberto, nato a Brescia il 2 novembre 1940, con studio in Milano, via Washington n. 12;

Sbisà prof. Giuseppe, nato a Milano il 26 luglio 1938, residente in Milano, via Visconti di Modrone n. 21;

Bianchi ing. Aldo, nato a Roma il 2 ottobre 1926, residente in Milano, piazzale Gorini n. 8, in rappresentanza dei fiducianti;

Grassani Bollino ing. Ettore, nato a Milano il 19 settembre 1941, residente in Milano, viale Rimembranze di Lambrate n. 15, in rappresentanza dei fiducianti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 novembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A5165

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DELIBERAZIONE 30 ottobre 1989.

Ammissione di progetti di ricerca agli interventi del Fondo speciale per la ricerca applicata.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITA E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visto l'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346;

Visto il decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988 ed il decreto del Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica del 24 gennaio 1989;

Vista la legge 24 dicembre 1988, n. 541 (legge finanziaria 1989);

Viste le delibere del CIPI emanate rispettivamente in data 25 gennaio e 11 giugno 1979, 22 dicembre 1982, 8 agosto 1984;

Visto il regolamento del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7 della legge n. 46/1982;

Vista la convenzione tra il Ministero del tesoro e l'Istituto mobiliare italiano;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1989, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1989, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 41, con il quale è stata disposta la prima ripartizione dei fondi per l'anno 1989, in relazione alle esigenze di intervento;

Ritenuto che a fronte dei singoli progetti dell'Istituto mobiliare italiano verificherà se persiste la condizione che le attività ancora da svolgere non possono considerarsi irrilevanti per gli aspetti sostanziali delle ricerche;

Ritenuto di approvare nella loro interezza, deliberandoli parzialmente, i progetti Elsag S.p.a. n. 50534, Eurosystem S.p.a. n. 49980, Fiat lubrificanti S.r.l. n. 50742, Italfarmaco S.p.a. n. 50611, Iveco Fiat S.p.a. numeri 50715, 50744 e 50745, Lanificio E. Zegna S.p.a. n. 50866, Midy S.p.a. n. 50761, Salvagnini transferica S.p.a. n. 49955, con riserva di ulteriori finanziamenti in relazione agli stanziamenti di bilancio;

Ritenuto di approvare nella loro interezza i progetti Nuovo Pignone S.p.a. n. 50766 e Siemens telecomunicazioni S.p.a. n. 50255 ai fini dell'ammissione totale al contributo in conto interessi da erogare in relazione al finanziamento dell'Istituto mobiliare italiano e, deliberare parzialmente il contributo nella spesa, con riserva di ulteriori finanziamenti in relazione agli stanziamenti di bilancio;

Ritenuto di approvare e deliberare nella loro interezza, sulla base delle disponibilità residue, tutti gli altri progetti considerati nell'art. 1 della presente delibera;

Viste la precedente delibera del Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica in data 1° aprile 1988, con la quale è stato concesso il progetto n. 49009 un finanziamento nella forma del crèdito agevolato alle aziende Procond elettronica S.p.a.e Zanussi elettromeccanica S.p.a. e la nota GS/amd in data 11 maggio 1989 con la quale la Procond elettronica S.p.a. comunica la modifica della titolarità del progetto;

Viste le delibere del Ministro per la ricerca scientifica e tecnologica del 21 maggio e 23 dicembre 1986, 13 marzo e 13 novembre 1987, 1° aprile, 6 maggio, 30 luglio, 3 e 24 dicembre 1988 e, del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 25 luglio 1989, con le quali sono stati approvati nella loro interezza i progetti di cui all'art. 3 già deliberati parzialmente e, considerata l'opportunità in relazione agli stati di avanzamento della ricerca, alle delibere di finanziamento trasmesse dall'Istituto mobiliare italiano ed ai fondi disponibili, di far luogo ad ulteriori finanziamenti;

Viste le relazioni e le delibere, trasmesse dall'Istituto mobiliare italiano, relative ai progetti di ricerca presentati dalle aziende, nonché le proposte del comitato tecnico-scientifico predetto, formulate nella riunione del 23 ottobre 1989;

Delibera:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella misura, nella forma e con le modalità per ciascuno indicate:

1) AGIP S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema di produzione galleggiante per acque profonde nel Mediterraneo» (prat. 49311).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

2.100 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi;

2.100 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e quattro mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 4 febbraio 1987.

Condizioni particolari: fidejussione dell'ENI - Ente nazionale idrocarburi - Roma.

2) AGIP S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Prove sperimentali in mare di risers per piattaforme galleggianti» (prat. 49453).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.946 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi;

1.946 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 26 marzo 1987.

Condizioni particolari: fidejussione dell'ENI - Ente nazionale idrocarburi - Roma.

3) ANSALDO S.P.A. - Genova - MAGALDI INDUSTRIE S.A.S. DI MARIO MAGALDI & C. Salerno (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Estrattore a secco per ceneri di caldaia» (prat. 49976).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

882 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 264 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 27,5% costi ammessi, da imputare alla quota nord e 618 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;

882 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 264 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 618 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° agosto 1987.

Condizioni particolari:

impegno della «Magaldi industrie S.a.s. di Mario Magaldi & C. - Salerno, a non effettuare distribuzioni a qualsiasi titolo a valere sul patrimonio netto al 31 dicembre 1988 e sugli utili degli esercizi 1988, 1989 e 1990;

fidejussione della Finmeccanica - Società finanziaria per azioni - Roma.

4) C.E.A.S.T. - COMPAGNIA EUROPEA APPARECCHI SCIENTIFICI S.P.A. - Torino (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuove apparecchiature per la caratterizzazione delle materie plastiche» (prat. 49900).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

Importo massimo: 1.051 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1987.

Condizioni particolari:

impegno ad effettuare, prima della stipulazione del contratto, il previsto versamento per contanti del già deliberato aumento del capitale sociale da lire 374,4 milioni a lire 1.000 milioni;

impegno ad effettuare, sempre prima della stipulazione del contratto, un ulteriore aumento per contanti del capitale sociale da lire 1.000 milioni a lire 1.400 milioni;

impegno a non effettuare destribuzioni a qualsiasi titolo a valere sul patrimonio netto al 31 dicembre 1988 e sugli utili degli esercizi 1988, 1989, 1990 e 1991;

fidejussione del sig. Mario Grosso.

5) DIESSE - DIAGNOSTICA SENESE S.R.L. - Milano (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Analizzatore automatico per urine» (prat. 50432).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.144 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° dicembre 1987.

Condizioni particolari:

impegno a non effettuare distribuzioni a qualsiasi titolo a valere sul patrimonio netto al 31 dicembre 1988 e sugli utili degli esercizi 1988, 1989 e 1990;

fidejussione dei signori: Aurelia Merini, Francesco Cocola e Sergio Benocci.

6) ELETTRONICA SAN GIORGIO ELSAG S.P.A. - Genova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Processore di segnali parallelo» (prat. 49786).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.500 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della Finmeccanica Società finanziaria per azioni - Roma.

7) ELETTRONICA SAN GIORGIO ELSAG S.P.A. - Genova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Visione elettronica in tre dimensioni per automazione di fabbrica e postali» (prat. 50534).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.178 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% di 1/2 dei costi ammessi pari a lire 7.920 milioni.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari: fidejussione della Finmeccanica - Società finanziaria per azioni - Roma.

Rimane da deliberare il credito agevolato per il 55% di 1/2 dei costi ammessi.

8) ELETTRONICA SAN GIORGIO ELSAG S.P.A. - Genova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Trasduttori e sistemi elettroacustici» (prat. 50613).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.136 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi;

1.136 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari: fidejussione della Finmeccanica - Società finanziaria per azioni - Roma.

9) ESACONTROL S.P.A. - Genova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Apparati innovativi per la supervisione, il telecontrollo e la telesorveglianza» (prat. 49352).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.245 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della Finmeccanica - Società finanziaria per azioni - Roma.

10) EUROSYSTEM - COMPAGNIA EUROPEA DI ORGANIZZAZIONE S.P.A - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Software per l'integrazione e l'automazione d'ufficio nell'ambito del sistema informativo aziendale» (prat. 49980).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.186 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% di 1/2 dei costi ammessi pari a lire 7.950 milioni.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1987.

Condizioni particolari:

impegno ad aumentare per contanti prima della stipulazione del contratto il capitale sociale da lire 6 miliardi a lire 12 miliardi;

fidejussione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Rimane da deliberare il credito agevolato per il 55% di 1/2 dei costi ammessi.

11) FIAT LUBRIFICANTI S.R.L. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Lubrificanti di nuovo tipo per motori diesel ad autotrazione pesante» (prat. 50742).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.237 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% di 1/2 dei costi ammessi pari a lire 4.500 milioni.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1988.

Rimane da deliberare il credito agevolato per il 55% di 1/2 dei costi ammessi.

12) GUARESI S.P.A. - Pilastri di Bondeno (Ferrara) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuova raccoglitrice per barbabietole» (prat. 50365).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 562 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi.

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 13 novembre 1987.

Condizioni particolari:

postergazione all'IMI delle sovvenzioni dei soci per complessive lire 5.702 milioni (di cui lire 3.378 milioni infruttiferi e lire 2.324 milioni al 5%);

fidejussione dei sig.ri Giuliano, Alberto e Maurizio Guaresi.

13) I.D.S. INGEGNERIA DEI SISTEMI S.P.A. - Pisa (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sistema computerizzato per valutazioni elettromagnetiche» (prat. 51207).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.155 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1988.

Condizioni particolari: fidejussione di uno o più istituti di credito di gradimento dell'IMI, da rilasciare anche con separato atto, anche successivamente alla stipulazione del contratto.

14) IMAFORNI S.P.A. - Colognola ai Colli (Verona) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Linea automatizzata per prodotti dolciari da forno» (prat. 49332).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.651 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1987.

Condizioni particolari:

impegno a non effettuare distribuzioni a qualsiasi titolo a valere sul patrimonio netto al 31 dicembre 1988 e sugli utili degli esercizi 1988, 1989 e 1990;

fidejussione pro-quota dei signori Demetrio Castello (51,7%) e Ugo Bademer (48,3%).

15) INDUSTRIE FACE STANDARD S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: sud.

Oggetto della ricerca: «Gateway Integrated Services Digital Network per centralino telefonico di dimensioni medio-piccole» (prat. 50052).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.612 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi;

1.612 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della Alcatel N.V. - Amsterdam.

16) ISEO SERRATURE S.P.A. - Pisogne (Brescia) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Prodotti e sistemi di sicurezza elettronici» (prat. 49975).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.023 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi;

1.023 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi.

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari:

aumento per contanti del capitale sociale da lire 5 miliardi a lire 7 miliardi prima dell'erogazione del finanziamento;

impegno a non effettuare distribuzioni a qualsiasi titolo a valere sul patrimonio netto al 31 dicembre 1988 e sugli utili degli esercizi 1988, 1989 e 1990;

fidejussione dei signori Giuseppe Facchinetti e Orsola Bettinsoli.

17) ISTITUTO RICERCHE BREDA S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Rivestimenti superficiali con tecniche PVD» (prat. 50992).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.232 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 1.147 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi, da imputare alla quota nord e 85 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1988.

Condizioni particolari: fidejussione dell'EFIM - Roma.

18) ITALFARMACO S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Farmaci protettivi in condizioni di ischemia e riperfusione» (prat. 50611).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa;

Importo massimo:

3.008 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 1.317 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/2 dei costi per lire 9.580 milioni da imputare alla quota nord e 1.691 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;

3.008 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 1.317 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/2 dei costi per lire 9.580 milioni da imputare alla quota nord e 1.691 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari:

a) impegno ad effettuare, prima dell'erogazione della presente operazione, il deliberato aumento del capitale sociale da lire 9 miliardi a lire 10 miliardi mediante versamento per contanti;

b) mantenimento in essere del prestito obbligazionario di lire 2.000 milioni fino alla prevista scadenza del 31 dicembre 1995;

c) fidejussione di uno o più istituti di credito di gradimento dell'I.M.I., da rilasciare anche con separato atto successivamente alla stipula.

Rimangono da deliberare il credito agevolato ed il contributo nella spesa per il 27,5% di 1/2 dei costi ammessi relativi alla quota nord.

19) IVECO FIAT S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Cambio meccanico modulare» (prat. 50715).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.681 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misuta comunque non superiore al 55% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire 9.174 milioni.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari: lettera di patronage della Fiat S.p.a. - Torino.

Rimane da deliberare il credito agevolato per il 55% di 2/3 dei costi ammessi.

20) IVECO FIAT S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Componenti sinterizzati per apparati di distribuzione dei motori diesel» (prat. 50743).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.644 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni e sei mesi.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari: lettera di patronage della Fiat S.p.a. - Torino.

21) IVECO FIAT S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Freno a disco a comando pneumo idraulico» (prat. 50744).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.704 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% di 1/2 dei costi ammessi pari a lire 6.198 milioni.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari: lettera di patronage della Fiat S.p.a. - Torino.

Rimane da deliberare il credito agevolato per il 55% di 1/2 dei costi ammessi.

22) IVECO FIAT S.P.A. - Torino (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovo motore diesel ad iniezione diretta» (prat. 50745).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.767 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire 9.639 milioni.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari: lettera di patronage della Fiat S.p.a. - Torino.

Rimane da deliberare il credito agevolato per il 55% di 2/3 dei costi ammessi.

23) LABORATORIO FARMACEUTICO C.T. S.R.L. - Sanremo (Imperia) (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Farmaci attivi su apprendimento e memoria» (prat. 50670).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

2.262 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, di cui 1.687 milioni di lire da imputare alla quota nord e 575 milioni di lire da imputare alla quota sud;

2.262 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, di cui 1.687 milioni di lire da imputare alla quota nord e 575 milioni di lire da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1989.

Condizioni particolari: fidejussione di uno o più istituti di credito di gradimento dell'IMI, da rilasciare, anche con separato atto, anche successivamente alla stipulazione del contratto.

24) LANIFICIO ERMENEGILDO ZEGNA & FIGLI S.P.A. Trivero (Vercelli) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Riproduzione su carta di tessuti» (prat. 50886).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.787 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% di 1/2 dei costi ammessi, pari a lire 6.500 milioni.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e quattro mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1988.

Rimane da deliberare il credito agevolato per il 55% di 1/2 dei costi ammessi.

25) MIDY S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Nuovi farmaci gastroenterici» (prat. 50671).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

1.466 milioni di lire nella forma di credito agevolato, di cui 1.287 milioni di lire, in misura comunque non superire al 27,5% di 1/2 dei costi ammessi, pari a lire 9.366 milioni, da imputare alla quota nord e 179 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud;

1.466 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, di cui 1.287 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/2 dei costi ammessi, pari a lire 9.366 milioni, da imputare alla quota nord e 179 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, da imputare alla quota sud.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari: lettera di patronage della Sanofi S.A. - Parigi.

Rimangono da deliberare il credito agevolato ed il contributo nella spesa per il 27,5% di 1/2 dei costi ammessi relativi alla quota nord.

26) NUOVO PIGNONE - INDUSTRIE MECCANICHE E FONDERIE S.P.A. - Firenze (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Turbine a gas 0,8 - 2,0 - 3,5 MW».

Forma di finanziamento:

contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (prat. 52719);

contributo nella spesa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/77 (prat. 50663).

Contributo in conto interessi: da determinare, a cura del M.U.R.S.T., al tasso di riferimento fissato alla data di stipulazione del contratto, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, su finanziamento I.M.I. di lire 12.507 milioni corrispondente al 55% dei costi ammessi.

Contributo nella spesa: 1.705 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 15% di 1/2 dei costi ammessi per lire 22.740 milioni;

Durata del finanziamento I.M.I.: dieci anni di cui quattro di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 16 dicembre 1987; cinque anni e nove mesi.

Garanzie:

finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.;

finanziamento con fondi F.S.R.A.: come da direttive CIPI.

Rimane da deliberare il contributo nella spesa per il 15% di 1/2 dei costi ammessi.

27) OFFICINE GALILEO S.P.A. - Capi Bisenzio (Firenze) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuovi azionamenti di posizione» (prat. 50810).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.228 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misuta comunque non superiore al 55% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1988.

Condizioni particolari: fidejussione della finanziaria Ernesto Breda S.p.a. - Milano.

28) R.T.M. - ISTITUTO PER LE RICERCHE DI TECNOLOGIA MECCANICA E PER L'AUTOMAZIONE - Vico Canavese (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Applicazioni del laser nella fabbricazione e montaggio di prodotti per l'informatica» (prat. 50566).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.323 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1989.

Condizioni particolari:

impegno a coprire le perdite verificatesi nel 1988 e che si verificheranno nel biennio 1989-90 mediante conferimento di denaro fresco;

fidejussione della Ing. C. Olivetti & C. - S.p.a. - Ivrea (Torino).

29) SALVAGNINI TRANSFERICA S.P.A. - Sarego (Vicenza) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sistemi flessibili per la lavorazione della lamiera» (prat. 49955).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.626 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% di 1/2 dei costi ammessi pari a lire 5.915 milioni.

Durata: sette anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in quattordici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1987.

Rimane da deliberare il credito agevolato per il 55% di 1/2 dei costi ammessi.

30) SIEMENS TELECOMUNICAZIONI S.P.A. - Cassina de' Pecchi - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sistemi numerici di alta e media capacità in ponte radio, caratterizzati da migliore efficienza spettrale e maggiore resistenza alle disperzioni di canale».

Forma di finanziamento:

contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (prat. 52733);

Contributo nella spesa ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675 (prat. 50255).

Contributo in conto interessi: da determinare, a cura del M.U.R.S.T., al tasso di riferimento fissato alla data di stipulazione del contratto, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, su finanziamento I.M.I. di lire 13.138 milioni corrispondente al 55% dei costi ammessi.

Contributo nella spesa: 1.792 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 15% di 1/2 dei costi ammessi, per lire 23.888 milioni.

Durata del finanziamento I.M.I.: dieci anni di cui quattro anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 15 ottobre 1987: sei anni.

Garanzie:

finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.;

finanziamento con fondi F.S.R.A.: come da direttive CIPI.

Rimane da deliberare il contributo nella spesa per il 15% di 1/2 dei costi ammessi.

Art. 2.

La delibera 1° aprile 1988 per la parte relativa al progetto n. 49009 Procond elettronica S.p.a. e Zanussi elettromeccanica S.p.a. è revocata e sostituita dalla seguente:

31) PROCOND ELETTRONICA S.P.A. - Pordenone (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sottassiemi elettronici complessi».

Delibera precedente M.R.S.T. 1° aprile 1988.

Forma di finanziamento: contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (prat. n. 52718 ex n. 49009).

Contributo in conto interessi: da determinare, a cura del M.U.R.S.T., al tasso di riferimento fissato alla data di stipulazione del contratto, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, su finanziamento I.M.I. di lire 21.423 milioni corrispondente al 70% dei costi ammessi.

Durata del finanziamento I.M.I.: dieci anni di cui quattro anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 1° gennaio 1989; cinque anni.

Garanzie: finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.

Art. 3.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi gli ulteriori interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella misura, nella forma e con le modalità per ciascuno indicate.

32) BYK GULDEN ITALIA S.P.A. - Cormano (Milano) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Nuova generazione di reattivi diagnostici» (prat. 50110).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 24 dicembre 1988, 16 gennaio 1989 ultima quota.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;
contributo nella spesa.

Importo massimo:

875 milioni di lire nella forma di credito agevolato in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 9.541 milioni;
875 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 9.541 milioni.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1988.

Condizioni particolari:

fidejussione della «Altana industrie - Aktien und Anlagen AG» di Bad Homburg v.d. Hohe (Germania Occidentale);
aumento del capitale sociale, in contanti, di lire 1.500 milioni (da lire 1.270,4 milioni a lire 2.770,4 milioni) da deliberare e sottoscrivere prima della stipulazione del contratto e da versare per metà prima della stipulazione stessa e per l'altra metà non oltre il 31 dicembre 1989.

33) ELICOTTERI MERIDIONALI S.P.A. - Frosinone (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Strutture in composito per elicotteri».

Delibere precedenti: M.R.S.T. 1° aprile 1988, 16 marzo 1989 (prat. n. 49792 - ultima quota).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

808 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 8.813 milioni, da imputare alla quota nord;
808 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 8.813 milioni, da imputare alla quota nord.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sette anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1987.

Condizioni particolari: fidejussione della Agusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate (Varese).

34) FIDIA - FARMACEUTICI ITALIANI DERIVATI INDUSTRIALI AFFINI S.P.A. - Abano Terme (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Farmaci per il recupero funzionale del sistema nervoso centrale» (ultima quota).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 21 maggio 1986, 6 maggio 1988 e M.U.R.S.T. 25 luglio 1989.

Forma di finanziamento:

contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (prat. n. 52382);
contributo nella spesa ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675 (prat. n. 45999).

Contributo nella spesa: 1.512 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 15% dei costi ammessi residui per lire 10.080 milioni.

Durata del finanziamento I.M.I.: dieci anni di cui quattro anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 1° gennaio 1985; sei anni.

Garanzie:

finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.;
finanziamento con fondi F.S.R.A.: come da direttive CIPI.

La presente ricerca è finanziata con contributo in conto interessi, e con contributo nella spesa a valere sul Fondo speciale ricerca applicata.

35) INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO S.P.A. - Genova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Velivolo executive turboelica P180» (ultima quota).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 22 dicembre 1987, 6 maggio e 8 luglio 1988;

Forma di finanziamento:
contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (prat. n. 52582);
contributo nella spesa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/77 (prat. n. 41495).

Contributo in conto interessi: da determinare, a cura del M.U.R.S.T., al tasso di riferimento fissato alla data di stipulazione del contratto, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, su finanziamento I.M.I. di lire 12.621 milioni corrispondente al 32% dei costi ammessi parzialmente deliberati e al 55% dei costi ammessi;

Contributo nella spesa: 2.176 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 15% dei costi ammessi residui per lire 14.509 milioni;

Durata del finanziamento I.M.I.: dieci anni di cui quattro anni di preammortamento.

Data dell'inizio e durata della ricerca: 1° agosto 1981; otto anni.

Garanzie: finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.;

finanziamento con fondi F.S.R.A.: come da direttive CIPI.

36) ITALTEL SIT - SOCIETÀ ITALIANA TELECOMUNICAZIONI S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Evoluzione della linea UT verso la rete numerica integrata nelle tecniche e nei servizi» (terza quota).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 13 marzo 1987 e 13 novembre 1987, M.U.R.S.T. 25 luglio 1989.

Forma di finanziamento:

contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (prat. n. 52482);

contributo nella spesa ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675 (prat. n. 47983).

Contributo nella spesa: 6.035 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 15% di 1/3 dei costi ammessi, per lire 120.713,3 milioni.

Durata del finanziamento I.M.I.: dieci anni di cui quattro anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 1° marzo 1986; sei anni.

Garanzie:

finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.;

finanziamento con fondi F.S.R.A.: come da direttive CIPI.

La presente ricerca è finanziata con contributo in conto interessi e con contributo nella spesa a valere sul Fondo speciale ricerca applicata.

Rimane da deliberare il contributo nella spesa per il 15% di 2/3 dei costi ammessi.

37) ITALTEL TELEMATICA S.P.A. - Santa Maria Capua Vetere (Caserta) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Terminali e servizi per la rete ISDN - Fase 1» (prat. 45994 - ultima quota).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 23 dicembre 1986, 25 febbraio 1987 e 16 marzo 1989.

Forme di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

664 milioni di lire nella forma di credito agevolato in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire 7.244,6 milioni da imputare alla quota nord;

664 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 7.244,6 milioni da imputare alla quota nord.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i sei anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° luglio 1985.

38) ING. C. OLIVETTI & C. S.P.A. - Ivrea (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Software factory worldwide» (ultima quota).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 30 luglio 1988 e M.U.R.S.T. 25 luglio 1989.

Forma di finanziamento:

contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (prat. n. 52429);

contributo nella spesa ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675 (prat. n. 45438).

Contributo nella spesa: 2.710 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 15% dei costi ammessi residui, per lire 18.067 milioni.

Durata del finanziamento I.M.I.: dieci anni di cui quattro anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 1° gennaio 1985; cinque anni e sei mesi.

Garanzie:

finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.;

finanziamento con fondi F.S.R.A.: come da direttive CIPI.

La presente ricerca è finanziata con contributo in conto interessi e con contributo nella spesa a valere sul Fondo speciale ricerca applicata.

39) OLIVETTI INFORMATION SERVICE S.P.A. - Ivrea (Torino) - PBS S.p.a. - Bari (classificate grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Software per reparti ospedalieri (progetto GECOC)».

Delibere precedenti: M.R.S.T. 3 dicembre 1988, 16 marzo 1989 (prat. n. 49779 - ultima quota).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

615 milioni di lire nella forma di credito agevolato in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 6.710 milioni, da imputare alla quota nord;

615 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 6.710 milioni, da imputare alla quota nord.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 2 giugno 1987.

40) OLIVETTI PERIPHERAL EQUIPMENT S.P.A. - Ivrea (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Nuove stampanti general purpose» (ultima quota).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 1° aprile 1988 e M.U.R.S.T. 25 luglio 1989.

Forma di finanziamento:

contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (prat. n. 52458);

contributo nella spesa ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675 (prat. n. 45437).

Contributo nella spesa: 2.980 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 15% dei costi ammessi, per lire 19.867 milioni.

Durata del finanziamento I.M.I.: dieci anni di cui quattro anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 1° marzo 1985; quattro anni e sei mesi.

Garanzie:

finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.;

finanziamento con fondi F.S.R.A.: come da direttive CIPI.

La presente ricerca è finanziata con conributo in conto interessi e con contributo nella spesa a valere sul Fondo speciale ricerca applicata.

41) SIE FORNEY S.P.A. - Pero (Milano) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord.

Oggetto della ricerca: «Sistemi di controllo a multiprocessore».

Delibere precedenti: M.R.S.T. 3 dicembre 1988, 16 marzo 1989 (prat. n. 49972 - ultima quota).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

485 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire 5.287 milioni;

485 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 5.287 milioni.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i quattro anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° agosto 1987.

42) So.C.I.MI. SOCIETÀ COSTRUZIONI INDUSTRIALI MILANO S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud.

Oggetto della ricerca: «Rotabili a pianale interamente ribassato» (prat. n. 49554 - ultima quota).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 6 maggio 1988, 16 marzo 1989.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

794 milioni di lire nella forma di credito agevolato in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire 8.658 milioni da imputare alla quota nord;

794 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 8.658 milioni da imputare alla quota nord.

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni e sei mesi.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 9 aprile 1987.

Condizioni particolari: aumento di capitale in contanti prima della stipulazione del contratto per lire 2.500 milioni (da lire 12.580 milioni a lire 15.080 milioni).

43) TECNO IDRO METEO S.P.A. - Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord e sud

Oggetto della ricerca: «Sistema per il controllo dell'inquinamento atmosferico» (prat. 46982) (ultima quota).

Delibere precedenti: M.R.S.T. 13 novembre 1987, 16 marzo 1989.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

823 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 8.980 milioni da imputare alla quota nord;

823 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi, pari a lire 8.980 milioni da imputare alla quota nord.

Durata: sei anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i tre anni.

Ammortamento: in dodici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1987.

Condizioni particolari:

adempimento da parte delle aziende Selenia, Selenia spazio, Cise, Datamat ed Aeritalia, in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuna ai costi della ricerca, di quanto segue:

prestazione di fidejussione nei confronti dell'I.M.I.;

assunzione nei confronti della Tecno idro meteo dell'impegno a versare, tenendole a proprio carico, le somme occorrenti per coprire la parte dei costi non fronteggiata dal finanziamento, nonché quelle per rimborsare il finanziamento all'I.M.I. e per pagarne i relativi interessi dalla data di erogazione.

44) TELETTRA - TELEFONIA ELETTRONICA E RADIO S.P.A. - Milano (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: nord

Oggetto della ricerca: «Sistema di trasmissione a lunga distanza su fibra ottica con velocità fino a 2,4 Gb/s per servizi telefonici, dati e televisivi: progetto di multiplatore 34/565 Mb/s con interfaccia ottica a 565 Mb/s».

Delibere precedenti: M.R.S.T. 3 dicembre 1988, 16 marzo 1989 (prat. 49035 - ultima quota).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

655 milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire 7.144 milioni;

655 milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 27,5% di 1/3 dei costi ammessi pari a lire 7.144 milioni;

Durata: otto anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i cinque anni.

Ammortamento: in sedici rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 2 dicembre 1986.

Art. 4.

Per i progetti per i quali, ai sensi degli articoli precedenti, è disposta la concessione del contributo in conto interessi, previsto dalla legge 5 agosto 1988, n. 346, sarà determinato con successivo provvedimento, l'ammontare effettivo di detto contributo in relazione al finanziamento concesso dall'I.M.I. ed al tasso di riferimento previsto dal relativo contratto di mutuo. Il conseguente onere grava sul capitolo 7507 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 1989 e sul corrispondente capitolo per gli esercizi successivi in relazione all'impegno decennale della spesa.

Art. 5.

Sono dichiarate decadute per inadempienza delle aziende le seguenti operazioni:

AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A. - Napoli.

«Ottimizzazione della manutenzione autostradale» (prat. 44829).

Delibera M.R.S.T.: 25 luglio 1986.

ELEDRA SYSTEMS S.P.A. - Milano.

«Kecards - carta di credito intelligente ad alta protezione intrinseca» (prat. 48096).

Delibera M.R.S.T.: 23 dicembre 1986.

ELMED GINEVRI S.R.L. - Roma.

«Respiratori automatici per neonatologia» (prat. 48725).

Delibera M.R.S.T.: 22 dicembre 1987.

ENEL Roma - ANSALDO Genova - FRANCO TOSI INDUSTRIALE Legnano.

«Progetto, realizzazione ed esercizio sperimentale di un generatore di vapore a letto fluido alimentato a carbone» (prat. 39220).

Delibera M.R.S.T.: 9 giugno 1983.

Art. 6.

Le seguenti operazioni sono così modificate:

ZELTRON - ISTITUTO ZANUSSI PER LA RICERCA S.P.A. - Campoformido (Udine).

«Sistema interattivo di progettazione con impiego di blocchi funzionali che realizzano elementi circuitali convenzionali e sensori» (prat. 42950).

Delibera M.R.S.T.: 29 ottobre 1985 - Modifica durata finanziamento:

durata ricerca: otto anni (1° gennaio 1983 - 31 dicembre 1990);

ammortamento: in dieci rate semestrali (1° luglio 1991 - 1° gennaio 1996).

CHEMICAL S.P.A. - Torino.

«Acido cianurico e suoi derivati organici» (prat. 45364).

Delibera M.R.S.T.: 29 ottobre 1985 - Modifica durata finanziamento:

durata ricerca: sei anni (1° settembre 1984 - 31 agosto 1990);

ammortamento: in dodici rate semestrali (1° luglio 1991 - 1° gennaio 1997).

R.C.S. UNITED ADVANCED NETWORKS S.P.A. - Roma.

«Sistema integrato di servizi a valore aggiunto» (prat. 49606).

Delibera M.R.S.T.: 24 dicembre 1988 - Modifica titolarità e condizioni particolari:

titolarità: «T.L.C. - Finanziaria per l'informatica e le telecomunicazioni S.r.l.» - Roma;

condizioni particolari:

aumento in contanti del capitale sociale di lire 1.000 milioni (da lire 1.000 milioni a lire 2.000 milioni) da effettuarsi prima della stipulazione del contratto di finanziamento;

fidejussione della «Ing. C. Olivetti & C. S.p.a.» - Ivrea (Torino).

SAGO S.P.A. - Firenze.

«Sistema informativo per la direzione sanitaria» (prat. 48206).

Delibera M.R.S.T.: 25 febbraio 1987 - Modifica durata finanziamento:

durata ricerca: quattro anni (1° maggio 1986 - 30 aprile 1990);

ammortamento: in tredici rate semestrali (1° gennaio 1991 - 1° gennaio 1997).

* * *

Copie della presente delibera sono trasmesse al Ministero del tesoro - D.G.T., alla segreteria del CIPI e all'Istituto mobiliare italiano; la delibera stessa è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 ottobre 1989

Il Ministro: RUBERTI

89A5123

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 6 novembre 1989.

Concessione all'A.N.A.S. di procedure di urgenza in deroga alle norme vigenti per l'affidamento dei lavori di ripristino sulla strada statale n. 38 nel tratto Bolzano-Merano. (Ordinanza n. 1819/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Vista la nota del 20 luglio 1989, n. 16925, a firma del capo compartimento A.N.A.S. di Bolzano con la quale si richiede la concessione di procedure d'urgenza in deroga alle norme vigenti per la progettazione e l'affidamento dei lavori di variante alla strada statale n. 38 nel tratto tra Bolzano e Merano;

Vista la nota n. 8359 del 1° agosto 1989 del commissario di Governo per la provincia di Bolzano con la quale si evidenzia l'esistenza di un grave pericolo per la pubblica incolumità nel tratto della strada statale sopra menzionata, a causa dell'inadeguatezza della sezione stradale all'alto volume di traffico, con conseguenti incidenti mortali e si conferma, altresì, l'avvenuta approvazione del progetto da parte della giunta provinciale;

Vista la nota n. 9140 del 5 ottobre 1989 della direzione generale dell'A.N.A.S. con la quale si ribadisce l'esigenza di far eseguire le suddette opere con procedure d'urgenza;

Considerata la necessità di aderire a tale richiesta, data la gravità della situazione sulla indicata strada statale nonché l'urgenza di esecuzione delle opere al fine di portare il tracciato in condizioni di sicurezza prima dell'inizio della stagione invernale;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Per gli interventi sulla strada statale n. 38 nel tratto tra Bolzano e Merano, l'A.N.A.S. può derogare dalle vigenti norme per la progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, nonché da quelle in materia di contabilità generale dello Stato.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 novembre 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A5194

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla scuola media statale «Gregorio VII» di Ciano d'Enza ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Reggio Emilia in data 10 aprile 1989, prot. n. 2107, la scuola media statale «Gregorio VII» di Ciano d'Enza (Reggio Emilia) è stata autorizzata ad accettare la donazione di un televisore a colori 28 pollici (Mivar) e di un videoregistratore (Philips) dalla ditta Sirio di Corte Tegge di Cavriago (Reggio Emilia).

89A5147

Autorizzazione alla scuola media statale «Lomellini» di Genova ad accettare due donazioni

Con decreto del prefetto di Genova in data 5 maggio 1989, prot. n. 1006, la scuola media statale «Lomellini» di Genova è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal Cral INPS di Genova, consistente in un video-riproduttore mod. SV018 - ser. z 7051300222 del valore di L. 400.000; due proiettori diapositive Reflecta AF 18000 del valore di L. 140.000 ciascuno; un registratore stereo Majestic del valore di L. 120.000; una Dia Proiettore 5004 autofocus del valore di L. 140.000.

Con decreto del prefetto di Genova in data 5 maggio 1989, prot. n. 1006, la scuola media statale «Lomellini» di Genova è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia consistenti in tre tavoli-bancone per computers, del valore di L. 20.000 ciascuno.

89A5148-89A5155

Autorizzazione alla scuola media statale «Pietro Brolis» di Mozzo ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bergamo in data 11 maggio 1989, prot. n. 2385, la scuola media statale «Pietro Brolis» di Mozzo (Bergamo) è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal sig. Eugenio Benedetti consistente in un computer Atari.

89A5149

Autorizzazione alla scuola media statale «Vailati» di Crema ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Cremona in data 13 maggio 1989, prot. n. 610, la scuola media statale «Vailati» di Crema (Cremona) è stata autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 5.000.000 effettuata dai signori Voltini Teresa, Bianchessi Giorgio, Gian Franco, Michelangelo, Feliciana, Augusta, familiari del dott. Umberto Bianchessi, destinata all'allestimento di un laboratorio di informatica con l'acquisto di un computer e con l'intitolazione della relativa aula al nome del «Dott. Umberto Bianchessi» deceduto a Crema il 7 dicembre 1977.

89A5150

Autorizzazione alla scuola media statale «G. De Carolis» di Cavaglià ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Vercelli in data 13 maggio 1989, prot. n. 3298, la scuola media statale «G. De Carolis» di Cavaglià (Vercelli) è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal sig. Cabrio Pier Luigi titolare della ditta Sisme consistente in un'apparecchiatura di compact disk modello Pioneer PDZ71 Hi-Fi del valore di L. 430.780.

89A5151

Autorizzazione alla scuola media statale di Ponderano ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Vercelli in data 16 aprile 1989, prot. n. 2415, la scuola media statale di Ponderano (Vercelli) è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla ditta Roj Electrotex di Biella, consistente in un personal computer IBM con relativi accessori:

unità centrale PS/230/021;
tastiera italiana avanz. PS/2;
video colori 8512 PS/2;
DOS 3.3;
Mouse IBM.

89A5152

Autorizzazione alla scuola media statale di Pederobba ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Treviso in data 17 aprile 1989, prot. n. 4399, la scuola media statale di Pederobba (Treviso) è stata autorizzata ad accettare la donazione di una lavagna luminosa tipo GEAS Top Vision del valore di L. 1.250.000 offerta dalla ditta Cementi Piave S.p.a. di Treviso.

89A5153

Autorizzazione alla scuola media statale «Luigi Rizzo» di Genova-Pegli ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Genova in data 8 luglio 1989, prot. n. 1575, la scuola media statale «Luigi Rizzo» di Genova-Pegli è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dall'ing. C. Olivetti e C. consistente in un personal computer Olivetti mod. M. 19.

89A5154

Autorizzazione alla scuola media statale «Gonzaga» di Guastalla ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Reggio Emilia in data 17 aprile 1989, prot. n. 1516, la scuola media statale «Gonzaga» di Guastalla (Reggio Emilia) è stata autorizzata ad accettare dal sig. Manzini Guido la somma di L. 1.000.000 da destinare con gli interessi all'istituzione di un premio di studio annuale alla memoria di Manzini Vittorio per l'alunno della 3ª classe più meritevole.

89A5156

Autorizzazione alla scuola media statale «C. Colombo» di Gattorna Moconesi ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Genova in data 17 maggio 1989, prot. n. 1158, la scuola media statale «C. Colombo» di Gattorna (Genova) è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla sig.ra Dall'Orso Gigliola consistente in un microcomputer Commodore 64, dotato di stampante, monitor, floppy disk drive, tastiera e penna ottica, del valore di L. 1.405.000.

89A5157

Autorizzazione alla scuola media statale «L. Bartolucci» di Cantiano ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Pesaro e Urbino in data 20 aprile 1989, prot. n. 2819, la scuola media statale «L. Bartolucci» di Cantiano (Pesaro e Urbino) è stata autorizzata ad accettare la donazione di un video-registratore del valore di L. 1.440.000, disposta dai docenti in servizio presso la medesima scuola media.

89A5169

Autorizzazione alla scuola media statale «G. Moscati» di Benevento ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Benevento in data 7 marzo 1989, prot. n. 653, la scuola media statale «G. Moscati» di Benevento è stata autorizzata ad accettare la somma di L. 2.000.000 offerta dal sig. Angelo Boffa per la costituzione di una borsa di studio per un alunno della III classe che agli esami di licenza media risulti meritevole e più bisognoso.

89A5170

Autorizzazione alla scuola media statale «L. da Vinci» di Reggio Emilia ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Reggio Emilia in data 18 aprile 1989, prot. n. 2258, la scuola media statale «L. da Vinci» di Reggio Emilia è stata autorizzata ad accettare dalla prof.ssa Alda Marchi la donazione di L. 5.000.000 da destinare all'istituzione di un premio di studio annuale, in memoria del fratello Francesco Marchi, per alunni bisognosi e meritevoli della 3ª classe.

89A5171

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze politiche:
diritto amministrativo.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:
anatomia umana.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
chimica delle alte temperature.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
etologia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A5167

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di medicina veterinaria:
istituzioni di economia e di statistica agraria.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di agraria:
pedologia forestale;
difesa dagli inquinamenti;
industrie chimico-forestali.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di medicina e chirurgia:
lingua inglese con orientamento medico-scientifico.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
mineralogia applicata.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A5168

Autorizzazione alla seconda Università di Roma ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Roma n. 33598/89 - Div. I - Uff. I, la seconda Università «Tor Vergata» di Roma è stata autorizzata ad accettare da parte della sig.ra Silvana Conni ved. De Sando la donazione consistente in una somma di denaro per un valore di L. 10.000.000, da destinare all'istituzione di un premio di studio a favore di un giovane specialista in ematologia, in memoria del defunto marito della disponente, arch. Antonio De Sando.

89A5173

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Iscrizione di varietà di specie orticole nel registro nazionale

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1989 sono iscritte nel registro delle varietà di specie di piante orticole, le cui sementi possono essere certificate in quanto «sementi di base» o «sementi certificate» o controllate in quanto «sementi standard», le seguenti varietà la cui descrizione ed i risultati delle prove eseguite, approvate dalla commissione sementi nella riunione del 16 febbraio 1989, sono depositate presso questo Ministero:

Specie e varietà	Responsabile della conservazione in purezza
Cavolo broccolo:	
Perseus	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano).
Cavolo cappuccio bianco:	
Jove	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Vedette	Sunseeds - PO. Box 1438, Hollister, California 95024 USA
Cipolla:	
Maestro.	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Titania.	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Fava da orto:	
Ballatore	Istituto di orticoltura e floricoltura, Università degli studi di Palermo, viale delle Scienze, 90128 Palermo
Finocchio:	
Fedro	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Marco	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Lattuga:	
Bix.	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Coolguard.	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Cyprus.	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Classic.	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Sally	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Tortuga	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Chapparral	Sunseeds - PO. Box 1438, Hollister, California 95024 USA
Lusiana	Zorzi sementi S.n.c. dei F.lli Rossetto, via P. Barozzi n. 19, 35100 Padova
Martha	Zorzi sementi S.n.c. dei F.lli Rossetto, via P. Barozzi n. 19, 35100 Padova
Pisello a grano rugoso:	
Bravo	Oris S.p.a., via Gian Galeazzo n. 3, 20136 Milano
Kong	Co.Va.L.P.A. Mon Jardin Soc. coop. a r.l., viale Gramsci n. 39, 41037 Mirandola (Modena)
Lamone	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Savena.	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Secchia	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Shuttle.	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Stirone.	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Taro.	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Tartaro	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Tidone.	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Trebbia	Consorzio Semencoop Soc. coop. a r.l., via Calcinaro n. 1430, 47020 Martorano di Cesena (Forlì)
Spinacio:	
Carpio.	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)
Manta	Asgrow Seed Company e Asgrow Italia div. della Upjohn S.p.a. - Kalamazoo, Michigan, 49001 USA e via S. Colombano n. 81/A, 20075 Lodi (Milano)

89A5146

MINISTERO DEL TESORO

N. 213

Corso dei cambi del 3 novembre 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1352,350	1352,350	1352,35	1352,350	1352,35	1352,35	1352,690	1352,350	1352,350	1356,35
Marco tedesco	734,360	734,360	734,50	734,360	734,360	734,360	734,400	734,360	734,360	734,36
Franco francese	216,320	216,320	216,30	216,320	216,320	216,320	216,380	216,320	216,320	216,32
Lira sterlina	2123,900	2123,900	2126 —	2123,900	2123,90	2123,90	2124,700	2123,900	2123,900	2123,90
Fiorino olandese	650,450	650,450	650,60	650,450	650,45	650,45	650,380	650,450	650,450	650,45
Franco belga	34,982	34,982	34,985	34,982	34,982	34,982	34,983	34,982	34,982	34,98
Peseta spagnola	11,595	11,595	11,615	11,595	11,595	11,595	11,602	11,595	11,595	11,59
Corona danese	189,040	189,040	189 —	189,040	189,040	189,040	189,050	189,040	189,040	189,04
Lira irlandese	1948,600	1948,600	1948 —	1948,600	1948,60	1948,60	1948,500	1948,600	1948,600	—
Dracma greca	8,195	8,195	8,20	8,195	8,195	—	8,200	8,195	8,195	—
Escudo portoghese	8,560	8,560	8,56	8,560	8,560	8,560	8,560	8,560	8,560	8,56
E.C.U.	1504,600	1504,600	1505 —	1504,600	1504,60	1504,60	1504,650	1504,600	1504,600	1504,60
Dollaro canadese	1154,050	1154,050	1153 —	1154,050	1154,05	1154,05	1153,500	1154,050	1154,050	1154,05
Yen giapponese	9,430	9,430	9,44	9,430	9,430	9,430	9,427	9,430	9,430	9,43
Franco svizzero	836,480	836,480	837,15	836,480	836,480	836,480	836,500	836,480	836,480	836,48
Scellino austriaco	104,308	104,308	104,15	104,308	104,308	104,308	104,300	104,308	104,308	104,30
Corona norvegese	195,460	195,460	195,75	195,460	195,460	195,460	195,500	195,460	195,460	195,45
Corona svedese	210,780	210,780	210,95	210,780	210,780	210,780	210,750	210,780	210,780	210,78
Marco finlandese	317,400	317,400	317,50	317,400	317,400	317,400	317,460	317,400	317,400	—
Dollaro australiano	1051,900	1051,900	1055,50	1051,900	1051,900	1051,90	1053 —	1051,900	1051,900	1051,90

Media dei titoli del 3 novembre 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	73,625
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	105 —
» 9% » » 1976-91	101 —
» 10% » » 1977-92	100,550
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,150
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,300
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	89,075
» » » 22- 6-1987/91	89,150
» » » 18- 3-1987/94	73,350
» » » 21- 4-1987/94	73,050
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1-12-1988/96	92,250
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1-1-1986/91	101,275
» » » 11% 1- 1-1987/92	98,225
» » » 10% 18- 4-1987/92	94,775
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,275
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	90,625
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99,025
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103,975
Certificati di credito del Tesoro 8,50% 18- 9-1987/93	91,575
» » » TR 2,5% 1983/93	85,125
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,850
» » » » 16- 8-1985/90	99,650
» » » » 18- 9-1985/90	99,550
» » » » 18-10-1985/90	99,900
» » » » 1-11-1983/90	101,125
» » » » 18-11-1985/90	99,925
» » » » 1-12-1983/90	101,225
» » » » 18-12-1985/90	99,900
» » » » 1- 1-1984/91	101,050
» » » » 17- 1-1986/91	99,650
» » » » 1- 2-1984/91	100,900
» » » » 18- 2-1986/91	99,500
» » » » 1- 3-1984/91	100,100
» » » » 18- 3-1986/91	99,500

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del	Tesoro	Ind.		1- 4-1984/91	100,350
»	»	»	»	1- 5-1984/91	100,525
»	»	»	»	1- 6-1984/91	100,525
»	»	»	»	1- 7-1984/91	100,275
»	»	»	»	1- 8-1984/91	99,925
»	»	»	»	1- 9-1984/91	99,850
»	»	»	»	1-10-1984/91	100,150
»	»	»	»	1-11-1984/91	100,300
»	»	»	»	1-12-1984/91	100,050
»	»	»	»	1- 1-1985/92	99,750
»	»	»	»	1- 2-1985/92	98,375
»	»	»	»	18- 4-1986/92	97,975
»	»	»	»	19- 5-1986/92	97,300
»	»	»	»	20- 7-1987/92	97,750
»	»	»	»	19- 8-1987/92	97,825
»	»	»	»	1-11-1987/92	97,850
»	»	»	»	1-12-1987/92	97,825
»	»	»	»	1- 1-1988/93	97,100
»	»	»	»	1- 2-1988/93	96,850
»	»	»	»	1- 3-1988/93	96,825
»	»	»	»	1- 4-1988/93	97,075
»	»	»	»	1- 5-1988/93	98,125
»	»	»	»	1- 6-1988/93	98,450
»	»	»	»	18- 6-1986/93	96 —
»	»	»	»	1- 7-1988/93	98,300
»	»	»	»	17- 7-1986/93	95,850
»	»	»	»	1- 8-1988/93	98,025
»	»	»	»	19- 8-1986/93	95,100
»	»	»	»	1- 9-1988/93	97,400
»	»	»	»	18- 9-1986/93	95,250
»	»	»	»	1-10-1988/93	97,650
»	»	»	»	20-10-1986/93	96,025
»	»	»	»	1-11-1988/93	98,125
»	»	»	»	18-11-1986/93	96,725
»	»	»	»	19-12-1986/93	96,350
»	»	»	»	1- 1-1989/94	97,500
»	»	»	»	1- 2-1989/94	97,125
»	»	»	»	1- 3-1989/94	96,900
»	»	»	»	15- 3-1989/94	96,725
»	»	»	»	1- 4-1989/94	96,875
»	»	»	»	1-10-1987/94	97,600
»	»	»	»	1- 2-1985/95	96,200
»	»	»	»	1- 3-1985/95	93 —
»	»	»	»	1- 4-1985/95	92,850
»	»	»	»	1- 5-1985/95	93 —
»	»	»	»	1- 6-1985/95	93,025
»	»	»	»	1- 7-1985/95	94,175
»	»	»	»	1- 8-1985/95	93,850
»	»	»	»	1- 9-1985/95	93,600
»	»	»	»	1-10-1985/95	94,575
»	»	»	»	1-11-1985/95	94,825
»	»	»	»	1-12-1985/95	94,725
»	»	»	»	1- 1-1986/96	94,800
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	96,675
»	»	»	»	1- 2-1986/96	94,275
»	»	»	»	1- 3-1986/96	93,275
»	»	»	»	1- 4-1986/96	92,900
»	»	»	»	1- 5-1986/96	93,025
»	»	»	»	1- 6-1986/96	94 —
»	»	»	»	1- 7-1986/96	93,950
»	»	»	»	1- 8-1986/96	93,200
»	»	»	»	1- 9-1986/96	93,250
»	»	»	»	1-10-1986/96	93,275
»	»	»	»	1-11-1986/96	93,550
»	»	»	»	1-12-1986/96	94,175
»	»	»	»	1- 1-1987/97	93,550
»	»	»	»	1- 2-1987/97	93,125
»	»	»	»	18- 2-1987/97	93,100
»	»	»	»	1- 3-1987/97	93,200
»	»	»	»	1- 4-1987/97	92,450
»	»	»	»	1- 5-1987/97	93,125
»	»	»	»	1- 6-1987/97	93,625
»	»	»	»	1- 7-1987/97	93,300
»	»	»	»	1- 8-1987/97	93,150
»	»	»	»	1- 9-1987/97	95,975

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni	Tesoro	Pol.	9,25%	1- 1-1990	99,125
»	»	»	12,50%	1- 1-1990	100,025
»	»	»	9,25%	1- 2-1990	99,275
»	»	»	12,50%	1- 2-1990	100,325
»	»	»	9,15%	1- 3-1990	99,100
»	»	»	10,50%	1- 3-1990	99,200
»	»	»	12,50%	1- 3-1990	100,375
»	»	»	10,50%	15- 3-1990	99,100
»	»	»	9,15%	1- 4-1990	98,775
»	»	»	10,50%	1- 4-1990	99,050
»	»	»	12,00%	1- 4-1990	100,250
»	»	»	10,50%	15- 4-1990	99 —
»	»	»	9,15%	1- 5-1990	98,800
»	»	»	10,50%	1- 5-1990 Q	99,775
»	»	»	10,50%	1- 5-1990 B	99
»	»	»	10,50%	18- 5-1990	98,825
»	»	»	9,15%	1- 6-1990	98,375
»	»	»	10,00%	1- 6-1990	99,250
»	»	»	10,50%	16- 6-1990	98,600
»	»	»	9,50%	1- 7-1990	98,800
»	»	»	10,50%	1- 7-1990	99 —
»	»	»	11,00%	1- 7-1990	98,675
»	»	»	9,50%	1- 8-1990	98 —
»	»	»	10,50%	1- 8-1990	98,775
»	»	»	11,00%	1- 8-1990	98,625
»	»	»	9,25%	1- 9-1990	98,225
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	98,700
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	98,750
»	»	»	9,25%	1-10-1990	98,625
»	»	»	11,50%	1-10-1990	98,925
»	»	»	11,50%	1-10-1990 B	98,775
»	»	»	9,25%	1-11-1990	97,600
»	»	»	9,25%	1-12-1990	97,325
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	101,700
»	»	»	11,50%	1-11-1991	97,300
»	»	»	11,50%	1-12-1991	97,400
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	94,125
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	93,900
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	95,925
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	93,650
»	»	»	12,50%	1- 3-1992	97,775
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	94,100
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	95,275
»	»	»	12,50%	1- 4-1992	97,725
»	»	»	12,50%	18- 4-1992	97,600
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	93,925
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	95,050
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	93,900
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	96,150
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	95,900
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	95,775
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	97,750
»	»	»	12,50%	1-10-1992	97,625
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	97 —
»	»	»	12,50%	1-11-1993	96,700
»	»	»	12,50%	17-11-1993	96,850
»	»	»	12,50%	1- 1-1994	97 —

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	22-11-1982/89	13%	100,025
»	»	»	»	20-10-1983/90	11,50%	101,050
»	»	»	»	16- 7-1984/91	11,25%	101,625
»	»	»	»	21- 9-1987/91	8,75%	96,400
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	95,250
»	»	»	»	26- 4-1988/92	8,50%	95,575
»	»	»	»	25- 5-1988/92	8,50%	95,600
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	101,150
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	99,475
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	99,550
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	97,450
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	94,675
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	95,125
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	93,850
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	96,575
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	95,350
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	96,250
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	90,450
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	88,875

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M03119

Certificati credito Tesoro

Certificati credito Tesoro

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di specialità medicinali

Con decreti ministeriali datati 16 ottobre 1989 è stata revocata d'ufficio la registrazione delle specialità medicinali sottoelencate, in tutte le loro preparazioni e confezioni:

1) Atossipirina - 20 compresse (codice 016848018) e 10 supposte (codice 016848020), registrata a nome della ditta Laboratori farmacobiologici Borromeo Milano S.r.l., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7745/R);

2) Co-Hepavis - 5 e 10 fiale liofilizzate I.M. + 5 e 10 fiale solventi 2 ml (codici 022308011 e 022308023) registrata a nome della ditta Parke-Davis S.p.a., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7748/R);

3) Epartetin - 30 compresse (codice 010758011), 6 fiale ml 2 tipo normale (codice 010758023), 6 fiale ml 3 tipo forte (codice 010758035) e flacone sciroppo 150 g (codice 010758047), registrata a nome della ditta Salfa biochimici S.a.s., sita in Ancona. (Decreto di revoca n. 7752/R);

4) Eparkappa - 25 e 50 confetti (codici 021174014 e 021174026), registrata a nome della ditta Farma Biagini S.p.a., sita in Castelvecchio Pascoli (Lucca). (Decreto di revoca n. 7753/R);

5) Probil - sciroppo 150 ml (codice 018323016), registrata a norme della ditta Labopharma S.r.l., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7760/R);

La registrazione delle predette specialità medicinali era stata sospesa con i seguenti decreti: n. 157/S del 18 luglio 1987, n. 143/S del 25 maggio 1987, n. 152/S del 10 giugno 1987, n. 148/S del 10 giugno 1987 e n. 163/S del 16 dicembre 1987, pertanto le stesse non potevano essere commercializzate dalle su indicate date.

Con decreti ministeriali datati 16 ottobre 1989 è stata revocata d'ufficio la registrazione delle specialità medicinali sottoelencate, limitatamente alle preparazioni e confezioni di seguito specificate:

1) Angorsan - 30 confetti (codice 019997016), registrata a nome della ditta Isola, sita in Genova-Quarto. (Decreto di revoca n. 7744/R);

2) Calcium Bromatum - 5 fiale 10 ml (codice 006082010), registrata a nome della ditta Phidcapharma S.r.l., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7746/R);

3) Cobazina - 20 capsule 1 mg (codice 021745017), registrata a nome della ditta Laboratorio terapeutico M.R. S.r.l., sita in Firenze. (Decreto di revoca n. 7747/R);

4) Cromazim - 24 capsule (codice 021870011), registrata a nome della ditta La.Fa.Re. S.r.l., sita in Napoli-Ercolano. (Decreto di revoca n. 7749/R);

5) Co-Neurina - 5 fiale i.m./e.v. 1 ml/50 mg (codice 008582025), registrata a norme della ditta Sirt B.B.P. S.r.l., sita in Palermo. (Decreto di revoca n. 7750/R);

6) Euproctil - 10 supposte (codice 001784014), registrata a nome della ditta Valeas S.r.l., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7751/R);

7) Furacin Oto - flacone gocce 30 ml 0,2% (codice 003011018) e Furacin Rino - flacone gocce 30 ml (codice 002962049), registrate a nome della ditta Formenti S.r.l., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7754/R);

8) Ginecosan - lavanda ginecologica in flacone 150 g (codice 019021017), registrata a nome della ditta A.G.I.P.S. S.r.l., sita in Rapallo (Genova). (Decreto di revoca n. 7755/R);

9) Glade - 20 e 40 capsule (codici 021439017 e 021439029), registrata a nome della ditta Also laboratori - Dr. Sorbini e C. S.a.s., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7756/R);

10) Glipten - sciroppo 150 g (codice 004495014), registrata a norme della ditta Farmaceutici Ecobi S.p.a., sita in Ronco Scrivia (Genova). (Decreto di revoca n. 7757/R);

11) Ipodiuril - 30 compresse (codice 013302017), registrata a nome della ditta A. Ceccarelli e C. S.n.c., sita in Firenze. (Decreto di revoca n. 7758/R);

12) Incoran - 30 confetti 60 mg (codice 020166043), registrata a nome della ditta SPA - Società prodotti antibiotici S.p.a., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7759/R);

13) Ricinagar - 50 confetti (codice 005570015), registrata a nome della ditta Dr. Ottolenghi e C. S.r.l., sita in Torino. (Decreto di revoca n. 7761/R);

14) Trillovit - 20 capsule 1 mg (codice 022043018), registrata a nome della ditta Boniscontro & Gazzone, sita in Torino. (Decreto di revoca n. 7762/R).

Con decreti ministeriali datati 21 ottobre 1989, è stata revocata d'ufficio la registrazione delle specialità medicinali sottoelencate, in tutte le loro preparazioni e confezioni di seguito specificate:

1) Sedorina - sciroppo 250 g (codice 006156018), registrata a nome della ditta Medici Domus S.r.l., sita in S. Vittore Olona (Milano). (Decreto di revoca n. 7763/R);

2) Lotussin - sciroppo 160 ml (codice 024856015) registrata a nome della ditta Midy S.p.a., sita in Milano. (Decreto di revoca n. 7764/R).

Con decreti ministeriali datati 28 ottobre 1989, è stata revocata d'ufficio la registrazione delle specialità medicinali sottoelencate, in tutte le loro preparazioni e confezioni di seguito specificate:

1) Medozim - 20 capsule 1 mg (codice 022161018), registrata a nome della ditta Medosan S.p.a., sita in Cecchina di Albano Laziale (Roma). (Decreto di revoca n. 7765/R);

2) Neo-Cefaclox-i.m. 1 fl 600 mg + 1 fl solv. ml 2, i.m. 1 fl 1,2 g + 1 fl solv. 4 ml e i.v. 1 fl 1,2 g + 1 fl solv. 4 ml (codici 023917014 - 023917026 - 023917038), registrata a nome della ditta Sigma-Tau S.p.a., sita in Pomezia (Roma). (Decreto di revoca n. 7766/R);

3) Wasangor - 30 confetti da 15 mg e 15 confetti da 60 mg (codici 013788017 e 013788029), registrata a nome della ditta I.F.I. S.p.a., sita in Pomezia (Roma). (Decreto di revoca n. 7767/R).

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti, che i prodotti di cui è stata revocata la registrazione, devono essere ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono più essere oggetto di commercio.

Con decreto ministeriale n. 7772/R del 30 ottobre 1989 è stata revocata, su rinuncia delle ditte interessate, la registrazione delle sottoelencate specialità medicinali per uso umano, limitatamente alle preparazioni e confezioni di seguito indicate:

Deca-Durabolin - BB i.m. 2 f 5 ml (codice 017712023), registrata a nome della Ravasini e C.ia S.p.a., sita in via Costarica, 15, Pomezia (Roma);

Emorhalt - 30 cpr 500 mg (codice 024185023), registrata a nome della Bayropharm Italiana S.r.l., sita in viale Certosa, 210, Milano;

Fosfotricina - 12 cps 500 mg (codice 123321019), i.m. 1 fl - 1 f 4 ml 1 g (codice 023321021), os sosp. 100 ml 5% (codice 023321060), registrata a nome della Italfarmaco S.p.a., sita in viale Fulvio Testi, 330, Milano);

Opino - «retard» 30 confetti (codice 022781025), registrata a nome della Bayropharm Italiana S.r.l., sita in viale Certosa, 210, Milano;

Presinol - 50 compresse laccate 500 mg (codice 020837035), registrata a nome della Bayropharm Italiana S.r.l., sita in viale Certosa, 210, Milano;

Proteoferrina - AD 12 capsule 22,5 mg (codice 023438029), registrata a nome della Bayropharm Italiana S.r.l., sita in viale Certosa, 210, Milano;

Rimactan - 8 capsule 150 mg (codice 021624010), registrata a nome della Ciba Geigy S.p.a., sita in Origgio, Varese;

Ulcelac - 36 compresse (codice 021730015), 36 bustine polvere 3 g (codice 021730027), registrata a nome della Bayropharm Italiana S.r.l., sita in viale Certosa, 210, Milano.

Le succitate specialità medicinali devono essere ritirate dal commercio e non possono essere più oggetto di vendita.

I provvedimenti, in base ad una espressa disposizione in essi contenuta, entrano in vigore immediatamente.

89A5201

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costi di intervento, per l'anno 1988 per la determinazione del contributo per la ricostruzione di cui all'art. 9 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Con decreto ministeriale n. 1437 del 18 luglio 1989 il costo di intevento di cui al primo comma dell'art. 2 del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, così come sostituito in sede di legge di conversione 18 aprile 1984, n. 80, ai fini della determinazione del contributo di cui all'art. 9 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, è stabilito, per l'anno 1989, in L. 770.000 al mq comprensivo di costo di elevazione, costo di fondazioni, sistemazioni esterne, allacciamenti e degli oneri complementari quali le spese generali e tecniche, l'acquisizione area e le urbanizzazioni, le prospezioni geognostiche e l'I.V.A. Tale costo è elevato a L. 800.000 al mq nel caso in cui faccia carico al proprietario la spesa per la demolizione totale del fabbricato danneggiato.

89A5174

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1988, sulla proposta del Ministro dell'inteno, in seguito a parere della commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, sono state conferite le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoindicate in riconoscimento delle azioni coraggiose di seguito a ciascuno riportate:

Medaglia d'argento

Appuntato Guardia di finanza Luciano Bovara. — In occasione di un violento incendio, sviluppatosi all'interno dello stadio comunale, non esitava a gettarsi tra le fiamme per trarre in salvo un bambino completamente circondato dal fuoco. Splendido esempio di non comune ardimento e di altissimo senso del dovere. — S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) 7 giugno 1981.

Medaglie di bronzo

Dino Tanassi. — Con grande coraggio e generoso altruismo, si faceva calare all'interno di un pozzo nero per soccorrere e trarre in salvo tre persone che, intossicate da esalazioni venefiche, vi giacevano prive di sensi. — Minturno (Latina) 5 novembre 1985.

Vice brigadiere cc. Mario Marino. — In servizio di pattugliamento, notato che un uomo si era steso sui binari di linea ferroviaria a scopo suicida mentre sopraggiungeva un treno, accorreva in suo soccorso unitamente a dipendente militare riuscendo a sottrarlo a sicura morte. — Milano, 14 aprile 1986.

Carabiniere Mauro Aceti. — In servizio di pattugliamento, notato che un uomo si era steso sui binari di linea ferroviaria a scopo suicida mentre sopraggiungeva un treno, accorreva in suo soccorso unitamente a superiore sottufficiale riuscendo a sottrarlo a sicura morte. — Milano, 14 aprile 1986.

Agente della polizia di Stato Michele Lanzillotti. — Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque di un fiume per soccorrere un uomo in procinto di annegare. Raggiuntolo riusciva, dopo reiterati sforzi, a trarlo in salvo a riva. — Torino, 12 luglio 1986.

Finanziere Giuseppe Cartolina. — Richiamato da invocazioni di aiuto, non esitava a tuffarsi nelle agitate acque del mare per soccorrere alcune persone in procinto di annegare. Raggiuntele, traeva in salvo a riva un bambino e contribuiva al salvataggio degli altri bagnanti. — Marina di Ragusa, 17 luglio 1986.

Alla memoria di Alessandro Martucci. — Spinto da grande amore paterno, non esitava a tuffarsi nelle agitate acque del mare per soccorrere il figlio undicenne in procinto di annegare. Raggiuntolo, lo traeva in salvo a riva ma, per lo sforzo compiuto, perdeva successivamente la vita. — Campo di mare - Cerveteri (Roma), 13 agosto 1986.

Agente della polizia di Stato Stefano Schivo. — Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, si tuffava nelle acque di un fiume per soccorrere due giovani cadutivi a bordo di un'autovettura. Raggiunto il mezzo, riusciva, dopo notevoli sforzi, ad estrarre i due malcapitati dall'abitacolo ed a trarli in salvo a riva. — Torino, 3 settembre 1987.

89A5172

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Modificazioni al regolamento sul servizio delle obbligazioni

Con deliberazione 12 ottobre 1989 il consiglio di sorveglianza del CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche, ha modificato gli articoli 18, 20, 21, 23, 24 e 25 del regolamento sul servizio delle obbligazioni approvato in data 7 ottobre 1981 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 288 del 20 ottobre 1981.

Pertanto, i testi dei predetti articoli, così come modificati, sono i seguenti:

«Art. 18, primo comma. — I titoli al portatore rimborsati vengono annullati con le modalità in uso presso le banche che prestano il servizio di cassa per conto del CREDIOP.

Art. 20, secondo comma. — Le cedole devono esere annullate con le modalità in uso presso le banche che prestano il servizio di cassa per conto del CREDIOP.

Art. 21, secondo comma. — Sul certificato, la casella relativa alla rata pagata deve essere annullata con le modalità in uso presso le banche che prestano il servizio di cassa per conto del CREDIOP.

Art. 23. — Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi vengono effettuati presso le banche che prestano il servizio di cassa per conto del CREDIOP.

Per i titoli in gestione accentrata presso Monte titoli S.p.a., il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi vengono effettuati tramite la società stessa.

Art. 24. — Le domande ed i documenti per operazioni su titoli e certificati — eccezion fatta per quelli accentrati presso Monte titoli S.p.a. — sono ritirati dalle banche che prestano il servizio di cassa per conto del CREDIOP, dietro rilascio di ricevuta.

Art. 25, primo comma. — La consegna dei titoli e dei certificati agli aventi diritto — eccezion fatta per quelli accentrati presso Monte titoli S.p.a. — è fatta per mezzo delle banche che prestano il servizio di cassa per conto del CREDIOP, contro ritiro della ricevuta di cui all'articolo precedente».

89A5136

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Co.Me.Co. - Costruzioni metalliche cooperative - Società cooperativa a r.l.», in Cervignano del Friuli.

Con deliberazione n. 4875 del 20 ottobre 1989, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile della cooperativa «Co.Me.Co. - Costruzioni metalliche cooperative - Società cooperativa a r.l.», con sede in Cervignano del Friuli, costituita il 29 marzo 1982 per rogito notaio dottor Antonio Frattasio di Udine ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Giuseppe Montesano con studio in Trieste, via Geppa, 17.

89A5177

REGIONE VALLE D'AOSTA

Varianti al piano regolatore generale del comune di Avise

Con deliberazione della giunta regionale n. 8799 del 22 settembre 1989, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono state approvate le varianti al vigente piano regolatore generale del comune di Avise adottate con deliberazioni consiliari n. 31 del 15 marzo 1984, n. 146 del 20 dicembre 1985 e n. 17 del 19 febbraio 1987.

Copia di detta deliberazione e delle varianti, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità delle varianti.

89A5176

Integrazioni e modificazioni alla deliberazione di approvazione del piano regolatore generale del comune di Valpelline

Con deliberazione della giunta regionale n. 8332 dell'8 settembre 1989, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono state approvate integrazioni e modificazioni alla deliberazione di giunta n. 2954 del 1° aprile 1988 concernente: «Approvazione, con modificazioni, del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Valpelline, adottati con deliberazione consiliare n. 40 del 20 giugno 1978».

Copia di detta deliberazione, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano regolatore generale.

89A5175

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.*